PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz: al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 9 Agosto 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10069

Il conflitto greco-turco si aggrava.

Entrambe le parti sono risolute a non cedere.

L'intimazione turca ad Atene.

ATENE 8 (Havas). Quest'inviato turco presentò al Governo ellenico una nota nella quale chiede che la Grecia disapprovi l'agitazione nazionalista dei cretesi a favore dell'annessione e rinunci alle proprie aspirazioni sull' isola. L'inviato chiese una sollecita risposta, perchè altrimenti partirebbe in congedo.

Il Governo greco risponderà quanto prima a questa nota.

La Grecia si è rivolta alle potenze.

I giovani turchi continuano l'agitazione sciovinistica.

COSTANTINOPOLI 8 (N). A quanto si assicura nei circoli della Porta, la Grecia che ha differito la risposta alla nota turca, annunciata per ieri, fece appello a tutte le grandi potenze, dichiarando che la questione di Creta è divenuta una questione di guerra o di pace.

La maggior parte dei diplomatici qui accreditati trova inopportuno il passo fatto dalla Turchia. Gli ambasciatori delle potenze non hanno ricevuto finora istruzioni formali, contrariamente a quanto si era affermato.

Secondo comunicazioni ufficiali della Porta fu constatato che da ieri la bandiera greca non è più issata alla Canea.

In provincia continuano i comizi a favore del mantenimento della sovranità turca a Creta. L'agitazione è ritenuta ormai tanto pericolosa che sino i giornali turchi più sciovinisti esortano il Governo a non lasciarsi trascinare dalle correnti popolari.

Il comizio tenutosi iersera a Salonicco è trascorso tranquillo. Vi intervennero alcune migliaia di persone. Fu approvate un ordine del giorno in cui si riversa ogni responsabilità sulle persone chiamate ad impedire una violazione dei sacri diritti sovrani della Turchia su Creta. L'ordine del giorno continua dicendo che tutti gli ottomani esortano questi fattori responsabili a far rispettare il diritto della Turchia su Creta, la quale forma una parte inseparabile dell'impero.

La nazione protesta contro quei fattori responsabili che non agiscono in conformità al suo volere, e si dichiara pronta a valersi di tutti i mezzi sanciti dal patriottismo per far rispettare i suoi diritti.

Quindi fu deciso di comunicare quest'ordine del giorno al granvisir, alla Camera, al Senato, ai rappresentanti delle quattro potenze protettrici, all'inviato greco a Costantinopoli ed al valì di Salonicco.

Energiche proteste della stampa ateniese.

ATENE 8 (N). La stampa ateniese protesta fieramente contro la pretesa della Turchia che la Grecia rinunzi alle sue aspirazioni su Creta.

L'«Embros» dopo aver dichiarato che la domanda della Turchia è contraria al diritto delle genti, dice che se esistesse in Grecia un ministro capace di pronunciare tale rinuncia esso non durerebbe un'ora al suo posto, perchè verrebbe senz'altro lapidato dal furore popolare. D'altronde quale vantaggio potrebbe avere la Turchia da tale rinunzia, posto che non i greci del regno, ma quelli di Creta da un secolo hanno combattuto per l'unione dell'isola alla madre patria? Inoltre il governo greco nelle numerose insurrezioni cretesi fu costretto a sobbarcarsi il debito di 500 milioni di dracme per raccogliere e ospitare i fuggiaschi cretesi.

Il nazionalista «Patris» dice che la libera Turchia si è rivolta contro la Grecia non potendo rivoltarsi contro i cretesi nè contro le potenze protettrici. Da costoro però, e non dalla Grecia, la Turchia avrà la risposta che si merita.

La situazione nei commenti della stampa parigina.

PARIGI 8 (N). I giornali commentano il nuovo incidente cretese.

L'«Echo de Paris» scrive: Nel momento in cui le potenze si sforzano di allontanare la Grecia da qualsiasi discussione concernente gli affari di Creta, la nota della Porta, il cui scopo invece è di trascinare la Grecia nella discussione, non può essere giudicato che come un atto inopportuno. Si penserebbe a Costantinopoli di scatenare una guerra che si sa in antecipazione dovrebbe essere infruttuosa? Noi ci ricusiamo ad ammettere simile ipotesi, ma dobbiamo confessare che l'atteggiamento della Turchia è alquanto sconcertante e giustifica certe inquietudini.

Il «Petit parisien» nota: La crisi d'Oriente è lungi dall'essere attenuata. Se non conviene abbandonarsi ad un pessimismo eccessivo, si avrebbe torto a non ammettere il carattere di gravità ch'essa assume sempre più visibilmente. I turchi continuano i loro armamenti onde sbarcare truppe a Creta ed invadere la Grecia. Questo è il fatto più inquietante degli ultimi giorni. Potrebbe darsi che gli stazionari delle potenze protettrici fossero obbligati a far scendere in terra cretese dei loro picchetti di marinai. In previsione di questa eventualità, l'Inghilterra ha già fatto inviare una seconda nave da guerra a Suda.

La «Petite Republique si domanda: Le proteste della Turchia sono esse giustificate? La Grecia ha essa favorito l'atteggiamento dei cretesi? Noi ci guarderemo dal dirlo, ma ai greci come ai cretesi non si può che ripetere il consiglio di rimanere fedeli ai trattati. La loro correttezza darà alle potenze maggiore forza per intervenire.

Una protesta della Serbia per l'incursione albanese.

BELGRADO 8 (N). Nell'assalto degli albanesi contro i villaggi serbi di Nadare e Vasilivac tre contadini serbi furono uccisi e feriti. Su territorio serbo si trovarono quattro albanesi uccisi.

I giornali recano che il Governo ha protestato presso la Porta contro l'incursione degli albanesi ed ha rinforzato le guardie al confine.

Giornale turco soppresso.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il Tribunale di guerra fece sospendere la pubblicazione della «Yeni Gazeta», perchè questo giornale riportando notizie di giornali esteri senza controllarne l'esattezza eccitava gli animi contro lo stato d'assedio.

Un' inglese alla testa della nuova Banca nazionale turca.

LONDRA 8 (N). A richiesta del Governo turco il segretario della direzione generale delle poste sir H. Babington-Smith ha accettata la carica di presidente della Banca nazionale turca che si sta fondando. Smith si recherà in settembre a Costantinopoli.

La linea Radomir-Küstendil inaugurata.

SOFIA 8 (Ag. bulg.). Oggi fu attivata la linea Radomir-Küstendil, lunga 54 km. L' inaugurazione avvenne con grande solennità.

Da Belgrado si smentiscono le notizie della stampa viennese.

BELGRADO 8 (N). Una nota ufficiale smentisce tutte le notizie circa la pretesa scoperta di congiure antidinastiche, le dimissioni del ministero e il preteso grave stato di salute del re.

Elezioni politiche suppletorie

a Verona e a Rossano.

ROMA 8 (N). Delle odierne elezioni politiche desta poco interesse quella di Trapani, dove la rielezione di Nunzio Nasi non corre pericolo. Molto interesse invece vi è per quella di Verona, dove i partiti popolari lottano per l'ex-deputato Mario Todeschini, socialista, contro il Messedaglia, conservatore. La lotta negli ultimi giorni è stata accanitissima e l'esito è dubbio. I conservatori fidano sul risultato delle ultime elezioni favorevole al loro. I socialisti, oltre che sulle forze popolari coalizzate, contano sulla condizione di profugo del loro candidato. Infatti per Todeschini è sempre avvenuto questo: quand'era in patria fu battuto, quand' era esule fu eletto perchè i veronesi sono molto sentimentali.

TRAPANI, 8 (N). Risultato complessivo dell' elezione politica suppletoria. Inscritti 6744, votanti 2244: Nunzio Nasi 2237.

COSENZA, 8 (N). Collegio di Rossano. Risultato definitivo. Inscritti 3390, votanti 2060: Joele 1627, Gregoracci 419.

VERONA, 8 (N). Elezioni suppletorie nel I collegio. Risultato definitivo: Messedaglia, conservatore, 3127, eletto; Todeschini, socialista, 2569.

Il centenario di Giusti.

FIRENZE 8 (N). Oggi a Monsummano venne festeggiato il primo centenario della nascita di Giuseppe Giusti. Un lungo corteo di associazioni del paese e dei dintorni, con le autorità si è recato a deporre corone sulla statua del poeta. L'on. Luzzatti ha tenuto un discorso sul grande poeta satirico. Quindi seguì un banchetto.

Monsummano rigurgita di popolo festante accorso dalle vicine stazioni climatiche. Martedì Ferdinando Martini terrà la commemorazione di Giusti, nel teatro del paese.

L'esposizione d'elettricità a Brescia.

BRESCIA 8 (N). Stamane sul colle Cidneo fu inaugurata l'Esposizione internazionale d'elettricità. Il ministro Cocco-Ortu è giunto in automobile insieme al senatore Bettoni, al sindaco di Brescia on. Orefici, al prefetto della provincia Cataldi. Il ministro è entrato all'Esposizione ricevuto alla porta principale dal senatore Gorio, dai deputati Bonicelli, Da Como, Frugoni, Longinotti e Zovini, dai membri del Comitato e dalla Giunta comunale di Brescia. Nel salone dei festeggiamenti, riccamente addobbato e adorno di piante e fiori, fu tenuta la cerimonia inaugurale. Hanno parlato applauditi il presidente del Comitato della Esposizione, e il ministro Cocco-Ortu. Finita la cerimonia inaugurale è incominciata la visita dei padiglioni. A mezzogiorno nella sala del ridotto del Teatro Grande fu offerto un banchetto al ministro.

La questione della ferrovia mancese.

Il Giappone non terrà conto della opposizione cinese.

PARIGI 8 (N). I giornali pubblicano il testo integrale della nota comunicata dall'ambasciatore del Giappone sulla vertenza con la Cina per la questione della ferrovia della Manciuria (vedi Piccolo della sera d'ieri).

La nota ricorda che il Governo giapponese costruì durante l'ultima guerra una ferrovia leggera fra Antung e Mukden, della lunghezza di 188 miglia e della larghezza di due piedi e sei pollici. Siccome questa linea, costruita affrettatamente, non corrisponde alle esigenze del commercio, il Giappone pensò di migliorarla, come gliene dava diritto l'art. 6 dell'accordo complementare del trattato di Pechino del 1905. Le trattative private avviate in proposito col Governo cinese abortirono, e perciò il Giappone fece ufficialmente dei passi a Pechino.

Dopo aver nicchiato e temporeggiato durante parecchi mesi il Governo cinese risollevò la questione della polizia sul percorso della linea ferroviaria, dichiarando che i lavori di miglioramento dovevano limitarsi alla linea esistente e che non poteva permettere alcuna estensione della stessa.

Il Governo giapponese ritenne che accettando questa risposta avrebbe acconsentito all'annullamento dell'art. 6 del trattato complementare di Pechino, ma non volendo prendere misure che potessero nuocere alle buone relazioni esistenti fra i due paesi fece tutto il possibile per indurre la Cina a riconoscere l'infondatezza della sua opposizione.

Visto però che tutte le sue pratiche ebbero esito negativo — conclude la nota — il Governo giapponese si vede indotto a procedere ai lavori di ricostruzione della linea basandosi unicamente sul suo diritto, senza più agire in collaborazione con le autorità cinesi.

I conflitti fra tedeschi e czechi a Vienna.

VIENNA, 8 (N). Nel pomeriggio si tennero nel distretto di Simmering in due locali diversi una festa popolare czeca e, per protestare contro questa, una festa popolare tedesca. La polizia aveva prese vaste misure per il mantenimento dell'ordine. Alcune centinaja di guardie di polizia formarono un fitto cordone per impedire ai tedeschi di avvicinarsi al locale in cui si trovavano gli czechi che erano appena in trecento. I tedeschi, la più parte giovanotti, erano invece qualche migliaio.

Per qualche tempo i tedeschi occupando tutta la strada avevano fatto sospendere il movimento dei carrozzoni del tram elettrico. Quando la circolazione dei tram ricominciò alcuni czechi che si trovavano in un vagone insultarono i tedeschi. Seguì perciò un tafferuglio. Una donna czeca fu bastonata, e vi furono parecchi altri contusi. La polizia operò sei arresti. Finalmente verso lo 8 i dimostranti tedeschi si dispersero ed allora anche gli czechi poterono lasciare il loro locale alla spicciolata.

Il colossale sciopero svedese.

Un'ultima esortazione del Governo.

STOCCOLMA, 8 (N). Lo sciopero gegenerale assume giornalmente più vaste proporzioni e di pari passo la situazione diviene più critica ed imbarazzante, avendo proclamato lo sciopero anche i ferrovieri.

La direzione generale delle ferrovie annuncia che il numero dei treni in circolazione sarà ridotto a 14 al giorno a partire da oggi ed a 15 da domani, lunedì.

La posizione del Governo è oltremodo penosa, perchè mentre vorrebbe astenersi da ogni intervento, non può però assistere apatico ai gravi danni che minacciano il paese dal prolungarsi dell'attuale stato di cose.

Prima però di essere costretto a intervenire direttamente il Governo tenta di ricondurre in via amichevole la pace fra i due contendenti, offrendosi ancora una volta come arbitro. A quest'uopo esso ha diretto oggi un lungo e caloroso appello ai proprietari ed agli operai. L'appello del Governo incomincia con una calda esortazione alle due parti di accordarsi nel reciproco interesse. Ricorda poi la mediazione esercitata dal Governo con successo l'anno scorso, e dice che dai patti allora conclusi si poteva sperare che a poco a poco le relazioni fra proprietari ed operai sarebbero migliorate. Invece già dopo breve tempo differenze relativamente insignificanti ebbero per conseguenza una serie di scioperi, i quali poi ad onta dei tentativi di riconciliazione da parte dello stato, condussero all'attuale grave conflitto.

Il Governo ritiene tuttavia ancora suo dovere di rivolgere ad entrambe le parti un serio ammonimento. La rottura di accordi solennemente pattuiti è avvenuta da entrambe le parti; e si tenta ancora di indurre sempre più vaste classi a violare gli accordi. Queste infrazioni degli accordi pattuiti turbano la coscienza pubblica e l'attività industriale, e i rapporti fra padroni ed operai ne soffrono tanto grave danno che occorreranno parecchi anni prima che vi sia posto riparo.

Perciò il Governo è fermamente risoluto a tutelare l'ordine pubblico con tutti i mezzi legali. Entrambe le parti hanno respinto i buoni uffici del Governo. Ciascuno dei due partiti vuole continuare la lotta per proprio conto, ma non si deve dimenticare che se ora durante la lotta si calpestarono tutti i passati impegni ed accordi riuscirà più difficile la stipulazioue di una pace onorevole,

---

I postelegrafici francesi licenziati

Un gravame respinto.

PARIGI 8 (N) Il consiglio di Stato ha respinto il gravame di due impiegati postelegrafici licenziati durante il recente sciopero. Il rigetto del gravame è motivato con la dichiarazione che i due impiegati partecipando ad uno sciopero si sono messi fuori della legge.

Per il telefono da Londra a Berlino

Esperimenti interessanti.

LONDRA, 8 (N). Sono in corso interessanti esperimenti per stabilire una linea telefonica diretta fra Londra e Berlino, che è quanto dire su di un percorso di ottocentocinquanta miglia. Grandi difficoltà si sono incontrate a causa della lunghezza dei cavi sottomarini telefonici che vanno da Dover a Ostenda ed hanno una lunghezza di circa sessanta miglia. Per questi esperimenti il «Post Office» ha ordinato l'adozione di un nuovo microfono, inventato dai signori Egner e Holmstroem ingegneri svedesi, la cui sensibilità è di gran lunga superiore a quella dei microfoni ordinari. Adesso si sta provvedendo la linea con rocchetti di induzione sistema Pupin. Se queste prove riusciranno si incomincierà immediatamente la costruzione di due linee nuove con tutti quei miglioramenti che gli esperimenti avranno consigliato. Si spera che entro un anno le comunicazioni telefoniche Londra-Berlino potranno essere aperte al pubblico.

Il ritorno dello czar.

KIEL 8 (N). Le navi della squadra imperiale russa si rifornirono stanotte di carbone e partirono alle 6.45 ant., accompagnate da una divisione di torpediniere germaniche.

Guglielmo a Berlino.

BERLINO 8 (N). L'imperatore Guglielmo è giunto qui stamane da Kiel.

Il congresso eucaristico di Colonia.

La processione di chiusura.

COLONIA 8 (N). Il congresso eucaristico si chiuse oggi con una imponente processione nella quale erano rappresentati i cattolici di tutti i paesi. Particolarmente numerose erano le deputazioni dal Belgio, dell'Inghilterra, dell'Irlanda, dalla Francia e dall'Italia.

Un tronco di ferrovia lungo il Litorale.

FIUME 7 (N.) Per i bisogni di comunicazione fra i due cantieri della «Danubius» a Fiume e a Portorè, il ministro del commercio sta progettando un tronco di ferrovia al quale si darà mano subito. Le modalità progettate sono quattro: una traccia il nuovo tronco dalla stazione di Bucari verso Scherlievo Gravanice e Portorè, con un tunnel di 1 km. a Gravanice; Questo tronco sarebbe lungo 9 km. ma offre lo svantaggio di una pendenza del 25‰. La seconda modalità, per riparare a questo inconveniente, traccia il tronco per 10 km. di lunghezza, da Buccari verso Clobuciano e Portorè. La terza variante stacca la linea all'altezza del golfo di Martinschizza e lo fa correre lungo il mare fino a Buccari (città), poi, sul tracciato delle due prime varianti, lo fa proseguire fino a Portorè. La quarta variante infine progetta il tronco dalla stazione di Fiume (Bradiza) sempre lungo il mare, fino all'imboccatura del golfo di Buccari. Da questo punto al punto opposto (Zrinyi) la ferrovia correrebbe sopra un ponte levato sul mare, e che sarebbe circa 400 metri di ponte girante per permettere ai battelli e velieri di entrare e di uscire sul golfo di Buccari.

Da punta Zrinyi, oltre un tunnel di 1 km., la ferrovia finirebbe al cantiere di Portorè. Questo tronco di ferrovia avrebbe una lunghezza di 14 km.

La costruzione della ferrovia lungo il Litorale sarebbe di grande giovamento per lo sviluppo di quei paesi.

Piroscafo tedesco arrenato.

LISBONA 8 (N). Quattro rimorchiatori cercano di rimettere a galla il cargo-boat «Neadel» che si è arrenato all'entrata del porto di Lisbona.

Un nuovo aeroplano distrutto al primo esperimento.

PORTSMOUTH 8 (N). I tenenti Porte e Pirie, del deposito dei sottomarini, hanno fatto degli esperimenti con un areoplano costruito dal tenente Porte. In uno di questi, l'apparecchio, con sopra i due ufficiali, discendeva il pendio della collina di Portsdown, scivolando su due rotaie. La partenza lasciava prevedere un buon volo, quando l'apparecchio si capovolse, rimando distrutto. I due ufficiali intendono ricostruirlo.

Disgrazie ad una corsa velocipedistica.

FIRENZE 8 (N). Oggi, al velodromo delle Cascine, si è svolta la corsa di 25 chilometri, con gli allenatori meccanici. Al tredicesimo giro della pista, l'allenatore Portioli battè contro il volante trascinandosi dietro il corridore il quale si ferì gravemente. Pure l'allenatore Polendo al 16° giro, per lo scoppio di una gomma, cadde trascinando il corridore che rimase pure ferito gravemente. La corsa fu sospesa.

Collisione in mare. Due morti.

PALERMO 8 (N). Stanotte il postale "Marco Polo», proveniente da Napoli ha avuto una collisione all'altezza di Ustica con lo schooner "Antonino» del compartimento di Palermo, stazzante 130 tonnellate, diretto a Napoli carico di pietre. Lo schooner è colato a picco. Il "Marco Polo» si è fermato ed ha proceduto al salvataggio di sei persone dell'equipaggio dell'"Antonino" compreso il comandante. Però sono morti il nostromo e il mozzo dello schooner.

Conflitti fra sindacalisti e liberi lavoratori a Parma.

ROMA, 8 (N). Il «Messaggero» ha da Parma che nel pomeriggio di ieri il segretario della Camera del lavoro Amilcare de Ambris, fratello di Alceste, insieme con il propagandista Masotti, fu circondato da alcuni dell'Agraria, che pretendevano spiegazioni per un articolo comparso in un supplemento del giornale l'«Internazionale». I due chiesero con quale autorità venivano loro chieste spiegazioni, ma ne ebbero in risposta una scarica di pugni e di bastonate che produssero loro leggere lesioni. Saputo il fatto, gli operai delle officine ed i muratori sospesero il lavoro in segno di protesta. Ieri sera poi si tenne un comizio dei lavoratori organizzati. Intervennero circa seicento persone. Fu scartata a priori la proposta di uno sciopero generale di protesta. Fu deliberato però di invitare le autorità a far disarmare i liberi lavoratori; in caso contrario gli organizzati si ribelleranno anch'essi e contrapporranno la violenza alla violenza.

Un misterioso assassinio.

TERAMO, 8 (N). Nel tenimento di tal Anastasio Cellini, ad 8 chil. dal paese, venne ritrovato presso una siepe, crivellato di colpi d'arma da taglio, il cadavere del contadino Alessandro Romualdi. Vennero arrestati i componenti di tutta la famiglia, uno dei quali incolpa come autore dell'assassinio uno della famiglia, certo Giacomo, carabiniere, il quale nella sera stessa del delitto doveva ripartire per Chieti essendogli terminata la licenza. Il carabiniere è stato arrestato. L'accusa sarebbe avvalorata dal fatto che le ferite rinvenute sul cadavere sone state riscontrate prodotte da colpi di daga.

Le corse al trotto a Baden.

«Jockey» vincitore del campionato europeo.

BADEN 8 (N). L'ippodromo, sul quale si corse oggi il «Campionato d'Europa» dotato di 12 mila corone di premi, era affollato più del consueto. Dai maggiori centri trottistici erano venuti qui i più noti allevatori e trottingmen. Alla corsa per il campionato era iscritto il velocissimo trottatore «Jockey», il quale vinse la corsa in sole due prove. Il ritiro di «Silico» e «Allen-Winter», i due grandi trottatori americani della scuderia Winans non diminuirono il valore della vittoria riportata dallo stallone francese.

Mr. Pennok, il «driver» della scuderia Winans, si riteneva sicuro di poter battere «Jockey» col suo trottatore austriaco «Willy».

Alla corsa erano iscritti otto cavalli e cioè: «Codero», di 6 anni, americano, del signor Grimmer, «Willy», cisleitano, di 6 anni, della scuderia Winans, guidato dall'americano Mr. Pennok, «Argonaut» di 9 anni, cisleitano, del cav. G. Rossi, e da lui guidato, «Grattan-Bells» di 9 anni, americano, del sig. G. Sesana, guidato da Barbetta, «Jockey», francese, di 6 anni, guidato dal suo proprietario sig. Flaminio Brunati e «Shady-G.» della signora M. Martin, guidato da Bodimer. «Silico» e «Allen-Winter» che non corsero. Prima della corsa, il signor Brunati, tanto per «sgambare» il suo «Jockey», gli fece fare un giro della pista e due rettilinei a fortissima andatura che impressionarono ed entusiasmarono il pubblico. Non ostante tale esibizione, i grandi favoriti del «betting» erano «Willy», «Shady-G.» e «Argonaut». «Jockey» veniva in seconda linea.

Ecco i risultati della corsa: «Jockey» che aveva il N. 5 di partenza, appena dato il segnale partì come una freccia e girando al largo compì tutto il percorso dei 1609 metri tenendo sempre la testa e non ostante gli attacchi disperati di «Shady-G.» e di «Argonaut» passò primo il traguardo avendo trottato il miglio in 2'10". «Shady-G.» fu secondo; «Argonaut» terzo; «Codero» quarto; «Willy» quinto; «Grattan Bells» sesto.

Nella seconda prova ritirato «Codero» corsero cinque ed anche in questa giunse primo «Jockey» in 2'12"$^{2}/_{5}$ non avendo voluto il guidatore forzarlo neppure un istante. Secondo si piazzò «Argonaut», terzo «Willy», quarto «Shady-G.», quinto «Grattan-Bells». In seguito a tale risultato il primo premio di 8000 corone fu aggiudicato a «Jockey», il secondo di 2500 corone ad «Argonaut», il terzo di corone 1000 a «Shady-G.» e il quarto di corone 500 a «Willy». Il totalizzatore pagò nella prima prova corone 21 per 10 su «Jockey» e 30 e 33 per 20, su lui e su «Shady-G.» quali piazzati. Nella seconda pagò corone 18 per 10 su «Jockey» e 25 e 26 per 20 su lui e su «Argonaut» quali piazzati. Il totalizzatore sul risultato definitivo della corsa pel vincente pagò corone 33 per 20.

Ecco ora il risultato delle altre corse:

Corsa: premio di compenso Cor. 1700; metri 2100. Arrivò primo «Sattelhofer» (m. 2125) (1,36.6 al km.); secondo «Belladonna» (m. 2125); terzo «Czinhora» (m, 2150). Corsero 9. Totalizzatore 26: 10; piazzati: 27. 51. 122 per 20.

Corsa premio Mödling. Cor. 1700: metri 2500. Arrivò primo «Elia» (1,34,6 al km.); secondo «Tingi-Tangl» (m. 2550): terzo «Szamocza» (m. 2575). Corsero 15. Totalizzatore 43 per 10. Piazzati 45, 90, e 132 per 20.

Corsa Lengyeltóti. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Musa» (m. 2520) (1,27,5, al km.); secondo «Baronnesse» m. 2500); terzo «Tutti-Frutti» (m. 2500). Corsero 12. Totalizzatore 53 per 10; Piazzati: 120, 72, 45: 20.

Corsa del Club del trotto. Cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Ingo» (m. 2450); (1,34,8 al km.); secondo «Diogenes» (m. 2500); terzo «Yo-el Rey» (m. 2400). Corsero 13. Totalizzatore 34 per 10; Piazzati: 31, 39, 34: 20.

Corsa Trevillian. Cor. 2400; metri 2400. Arrivò primo «Aufvieglerin» (m. 2480) (1, 27, 5, al km.); secondo «Giza» (m. 2420); terzo «Fancy-Coulter (m. 2440). Corsero 6. Totalizzatore: 28 per 10; Piazzati 30, 35: 20.

Il volo di un gesuita nel 1709.

PARIGI 8. Il «Gil Blas» ricorda che oggi ricorre il bicentenario dell'aviazione, poichè fu l'8 agosto 1709 che per la prima volta un uomo si librò nell'aria per un certo tempo con una macchina.

Questo individuo era un monaco della Compagnia dei gesuiti, padre Bartolomeo Lorenzo de Gusmao, nato in Portogallo nel 1675. Egli fu chiamato a Lisbona alla Corte di Giovanni V, dove si era recato preceduto dalla riputazione di grande dotto. Giovanni V fece mettere a sua disposizione non soltanto un laboratorio, ma anche un vasto terreno chiuso e nascosto a tutti gli sguardi. Quivi padre Gusmao fece i suoi primi tentativi di aviazione. Egli pretendeva di costruire un uccello meccanico, capace di trasportare con sè un uomo. Costrusse infatti la sua macchina che, secondo le testimonianze e i documenti più autentici, aveva forma di un uccello di colossali dimensioni.

Questa macchina era azionata da un motore posto nell'interno del ventre dell'uccello e un poco all'indietro. Si suppone che tale motore fosse un apparecchio magnetico, ma non si hanno notizie certe in proposito.

Dopo aver lavorato per molti anni alle sue esperienze, finalmente padre Gusmao dichiarò a Giovanni V che era pronto a volare in pubblico. Il sensazionale tentativo ebbe luogo l'8 agosto 1709 a Lisbona. Il gesuita aveva fatto trasportare l'apparecchio sulla torretta di una casa davanti al palazzo reale. Alla presenza della Corte e del pubblico egli si chiuse nel suo apparecchio. La moltitudine potè vedere allora l'enorme uccello slanciarsi, battere le ali e varcare uno spazio abbastanza esteso situato fra la torretta e il Torreio della Pace dietro a cui andò a cadere un po' rudemente. Ma l'apparecchio non fu spezzato e il padre gesuita ne uscì sano e salvo.

Si immagini con quale entusiasmo venne salutato questo prodigio. Il Re offrì all'aviatore una superba ricompensa e il popolo l'acclamò uomo volante. Egli continuò in segreto i suoi esperimenti per lungo tempo, ma senza dubbio non riuscì nelle sue ricerche, poichè finì coll'abbandonare bruscamente gli studi e distrusse perfino l'apparecchio di sua invenzione.

Padre Gusmao morì all'ospedale nell'anno 1726.

Un astro luminoso comparso a Palermo.

NAPOLI 8. Mandano al «Roma» da Palermo: Sono tre sere che dalla montagna di Giovi, situata ad oriente della nostra città, sorge nel cielo stellato, con grandissima meraviglia degli abitanti, un pianeta nuovo che splende come un immenso blocco di luce elettrica, e che oscura tutte le stelle del firmamento. A mano a mano il suo splendore cresce a dismisura fino a raggiungere una luminosità davvero straordinaria. La direzione di questo nuovo pianeta è quella da est a ovest-sud. Già il nostro popolino comincia a fare pronostici sull'apparizione dell'astro luminoso e vi sono naturalmente quelli che prevedono anche un terribile castigo di Dio. Del fatto straordinario si occuperanno certamente gli astronomi, per calmare i timori del popolino e per appoggiare la legittima curiosità delle persone colte.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elvira Perlatti dai signori Olivetti, Gladulich, Curso, Debenach, Faraggi, Widmer, Tyrichter, Toribolo, Claricini, Bartulich cor. 10.

Dalla colonia triestina di Forni di Sopra raccolte da Bianca Giraldi lire 22.

Non avendo bisogno di bere il caffè alla stazione di Campo Marzio cor. 1.40.

Onorificenza. All' ispettore doganale Francesco Lappi in Trieste fu conferito in occasione del suo passaggio allo stato di riposo il titolo di consigliere imperiale.

Nomine nell' amministrazione politica. La «Wiener Zeitung» reca che il consigliere di luogotenenza conte Mario Attems, dirigente il Capitanato distrettuale di Marburg, fu nominato «ad personam» consigliere aulico nello stato della Luogotenenza di Trieste e che al consigliere di luogotenenza Luigi Lasciac in Trieste fu conferito il titolo e carattere di consigliere aulico. Al capitano distrettuale Giovanni Krekich-Strassoldo de Treuland fu conferito il titolo e carattere di consigliere di luogotenenza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Battistella-Cozzi dall'ing. Augusto e avv. Ferruccio Slocovich cor. 20 a favore della Guardia Medica.

Sulle linee lloydiane per Venezia e per la Dalmazia. La Direzione del Lloyd ci comunica che

a) i viaggi del pir. «Wurmbrand» di mercoledì 11 alle 12 merid. e venerdì 13 corr. alle 8 a. m. sono soppressi, come pure i ritorni da Venezia di giovedì 12 alle 8 ant. e sabato 14 corr. alle 8 pom. In sostituzione del "Wurmbrand» lunedì 9 corr. alle 8 ant. partirà da Trieste per Venezia il pir. "Leopolis» che partirà da Venezia martedì 10 corr. alle 8 ant.

b) in luogo del pir. «B. Gautsch» partirà martedì 10 corr. per la Dalmazia celere il pir. "Princ. Hohenlohe».

c) il viaggio per la Dalmazia celere di giovedì 12 corr. verrà effettuato dal piroscafo "Wurmbrand".

Condoglianze. L'on. avv. Cosulich è stato colpito da una grave sciagura e in condizioni tali che la rendono tragica. Era partito ieri da Lussinpiccolo dove trovavasi da qualche settimana in riposo con la famiglia, per partecipare domani alla seduta del Consiglio che per la elezione del podestà richiede la presenza di tutti i suoi membri. Aveva lasciato la consorte leggermente indisposta, ma un dispaccio ricevuto ieri mattina gli aveva dato le migliori notizie sullo stato dell' ammalata. Ieri sera un altro dispaccio gli annunziava, come un fulmine, la morte della sua giovine compagna, della madre delle sue bambine.

All' operoso presidente della Società Operaia, all' egregio giovane sul cui nome si combatterono nelle recenti elezioni municipali belle battaglie, possa il più largo consenso alla sua sventura dare ogni maggiore conforto nella terribile prova.

Nuova Commissione per l'imposta sull'industria per il II distretto. Come è noto venne formata pel raggio della neoeretta Amministrazione delle imposte Trieste II, col biennio 1910-1911, un distretto di tassazione speciale per l'imposta generale sull'industria di III e IV classe, e precisamente il distretto di tassazione N. 2 Trieste, distretti urbani V e VI, distretti suburbani I, II e III, ad eccezione del Comune catastale di Longera.

Per costituire le commissioni per l'imposta sull'industria per questo nuovo distretto di tassazione, si procederà ad apposita elezione.

L'elezione si farà in Trieste: 1. per la Commissione per l'imposta sull'industria del consorzio di III classe mercoledì, 15 settembre, dalle 10 ant. alle 2 pom. nella palestra della civ. scuola popolare di Via Ferriera N. 1. (Sono da eleggersi 3 membri effettivi e 3 sostituti).

2. per la Commissione per l'imposta sull'industria del consorzio di IV classe giovedì, 16 settembre, dalle 9 ant. alle 3 pom. nella palestra della civ. scuola popolare di Via Ferriera N. 1. (Sono da eleggersi 4 membri effettivi e 4 sostituti).

I membri della Commissione ed i loro sostituti vengono chiamati per la durata di 4 anni. Quelli che escono per la prima volta (alla fine del secondo anno) saranno designati dalla sorte. Il diritto elettorale attivo spetta soltanto a quelle persone, che sono in pieno godimento dei diritti civili e politici. Minorenni e persone soggette a curatela esercitano il loro diritto di elezione a mezzo dei loro rappresentanti legali. A più compartecipi di una industria compete soltanto un voto, che sarà dato da uno di essi.

Sono eleggibili soltanto quei contribuenti dell'imposta sull'industria, di sesso maschile, che hanno compiuto i 24 anni di età e sono in pieno possesso dei diritti civili e politici.

Le elezioni hanno luogo senza eccezione mediante schede ufficiali, firmate dagli elettori e dai loro sostituti a ciò autorizzati a sensi del regolamento elettorale. In quest'ultimo caso dovrà essere indicato esattamente il nome del rappresentante. Le schede elettorali saranno da consegnarsi personalmente al Commissario elettorale, o da spedirsi allo stesso mediante la posta e precisamente nel luogo ove avviene l'elezione, accludendovi lo scontrino di legittimazione.

Schede spedite mediante la posta, non affrancate o insufficientemente affrancate, non verranno accettate dal Commissario elettorale, e saranno considerate a sensi del regolamento elettorale sopra citato, come non presentate. Quale Commissario elettorale fungerà il capo del Comune, rispettivamente la persona da lui delegata.

L'esito negativo del concorso per il cartellone dell'Esposizione istriana. Ieri si è riunita qui, sotto la presidenza di Antonio Fragiacomo, la Giuria per il cartellone dell'Esposizione provinciale istriana per esaminare il risultato del concorso ristretto a suo tempo bandito.

Fu accertato che dei tre artisti ammessi al concorso ristretto due non presentarono le loro opere. L'unica opera presentata dal terzo artista ammesso non fu dalla Giuria giudicata corrispondente alle esigenze del concorso, onde non si è ritenuto di proporne la premiazione.

Con ciò la Giuria ritenne esaurito il suo compito.

Questo, nel suo tenore, il verdetto pronunziato ieri. Si deve in vero essere dolenti che il concorso non abbia dato al Comitato dell'Esposizione istriana l'opera degna che esso aveva chiesto alla libera gara degli artisti, sebbene all'eccitamento dello scopo nobilissimo si aggiungesse anche la lusinga d'un premio cospicuo.

Il difensore degli studenti italiani a Vienna. Abbiamo da Vienna: L'avvocato che difese gli studenti italiani a Vienna, si chiama Leichner e non Leithner, come fu erroneamente stampato nel riassunto del ricorso presentato dallo stesso contro la condanna pronunciata dalla prima istanza.

Una notte a Costantinopoli. La festa dell'Unione degli agenti al dettaglio. La festa data iersera dall'Unione protettrice degli addetti ai negozi al dettaglio, nel giardino del Ristorante ex Berger, a pie' del Castello, ebbe magnifico esito. Raramente si vide il vasto giardino così rigurgitante di folla, nella quale in grande numero erano fanciulle graziosissime nei loro abiti estivi e giovanotti eleganti. Il giardino, le sale, i chioschi erano riccamente illuminati da palloncini orientali e gli addobbi intonati pure allo stile orientale, corrispondevano pienamente allo scopo di rappresentare, come il programma voleva «Una notte a Costantinopoli».

Già all'ingresso, sotto un arco caratteristico, si erano ricevuti da compitissimi «giovani turchi», che anche sotto il turbante, sotto i fez, sapevano dimostrare una cortesia ultraeuropea. Altri «giovani turchi» facevano da guide per orientarsi in tanta roba orientale: bazar, caffè e persino «harem». Naturalmente, a questo avevano libero accesso soltanto gli uomini; ma fu notato che lo frequentarono sopratutto vecchi. Già i giovani turchi erano tanto assorbiti nella politica che poco importava loro che morissero di languore le povere odalisce.... dipinte che erano in attesa dei visitatori.

Fra i rinfreschi orientali che venivano serviti nei vari chioschi primeggiavano i «rahat locum» e il «halvà». Sul Bosforo, si pescava e la pesca era generosa di doni di ogni genere,... La posta famigliare lavorò magnificamente.

Tutti i tavoli erano occupati così da non lasciare un posticino vuoto. L'orchestra-banda diretta dal maestro Franco svolse un vasto e scelto programma, e i fuochi d'artificio del Giorgomilla, completarono lo spettacolo esterno; mentre dal loro canto gli amatori dei birilli si sfogavano in gare, e gli amatori delle danze - moltissimi, a malgrado la caldana - ballavano freneticamente ai concerti d'un piano suonato dal sig. Della Libera e sotto la direzione del sig. Angelo Mauro.

Alla bellissima festa intervennero le rappresentanze di moltissime associazioni cittadine. La festa che certo ha avuto anche ottimo esito per il Fondo disoccupati, a cui beneficio si dava, si protrasse sin oltre la mezzanotte, fra la massima allegria.

Il «Don Pasquale» all'Unione corale triestina. Fu un'idea geniale quella di allestire, con le modeste ma volonterose forze, dell'Unione corale, un capolavoro della musica giocosa italiana, qual'è il «Don Pasquale» di Donizetti e noi ci congratuliamo con la Direzione della «Corale» per questa bella iniziativa e col giovane maestro concertatore signor Giuseppe Bamboschek, che diresse con ogni cura lo spartito. Il giardinetto di via della Cattedrale era iersera straordinariamente affollato e gli applausi fioccarono. Fra i solisti si distinsero la signorina B. Canarutto, dotata di una simpatica vocina, sempre intonata, il tenore M. Germ che ha voce pastosa e canta con molto sentimento. Egli emerse specialmente nella «serenata», che il pubblico voleva ad ogni costo bissata, ma era stabilito che non si sarebbero concessi i bis. Efficace pure il basso comico sig. A. Pross nella parte del protagonista e molto accurato il baritono sig. L. Sigon in quella del Dottor Malatesta. il coro composto di 28 voci, ha poca parte nel «Don Pasquale», ma seppe segnalarsi per l'ottima esecuzione nella caratteristica entrata dei servitori. L'orchestra, composta di quaranta fra dilettanti e professionisti, sonò egregiamente sotto la direzione del m.o Bamboschek ed eseguì, fuori programma, la squisita sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini. Accurato l'allestimento scenico. I scenari furono dipinti dallo scenografo Giacomo Ruglianovich e il vestiario, ricco ed elegante, venne fornito dalla Sartoria teatrale triestina.

Visto il successo del «Don Pasquale», la direzione dell'«Unione corale triestina», è intenzionata di dare un paio di repliche.

Allo sferisterio triestino. L'annunzio che ieri verso l'imbrunire allo sferisterio triestino pel giuoco del pallone, avrebbero «giuocato» alcuni dilettanti novizi, vi fece accorrere molta gente.

Anche oggi lo sferisterio sarà aperto a tutti per assistere al palleggio e alle lezioni che saranno impartite dal giuocatore Morandi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 31 luglio al 7 agosto furono denunciati 10 casi di morbillo, 3 di scarlattina, 5 di pertosse, 3 di febbre tifoidea e 1 di difterite e croup. Morirono 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Il mare restituisca le sue vittime.

Uno degli annegati di sabato ripescato.

I lettori ricorderanno la grave disgrazia accaduta sabato scorso nel nostro porto: i braccianti Antonio Gustin, Lorenzo Bisiak e Francesco Buda, saliti nella barca di quest'ultimo, furono spinti al largo dal mare e dal vento e naufragarono. Il Gustin riuscì a salvarsi; gli altri due perdettero miseramente la vita.

Da allora fino a ieri mattina, nonostante le ricerche fatte, non fu possibile rintracciare i cadaveri dei due annegati. Ma ieri mattina verso le 5, l'equipaggio di un rimorchiatore dell'impresa «Adriatica» che aveva trainato alcune maone presso la terza diga che sorgerà al largo nel vallone di Muggia, videro galleggiare una massa inerte che aveva tutte le apparenze di un corpo umano. Il comandante del rimorchiatore manovrò in modo da accostarlo e, fattogli passare attorno una fune lo trascinò alla riva di approdo del nuovo mandracchio presso il nuovo bagno militare. Si trattava appunto d'un cadavere, che doveva essere in acqua da parecchi giorni. Annunziato il rinvenimento all'ispettorato di polizia della stazione di Campo Marzio, furono in breve sul posto funzionari di polizia e dell'autorità marittima. Eseguite le constatazioni di legge dal dott. Kaiser, della capitaneria di porto, il cadavere fu, col furgone dell'impresa Zimolo, trasportato a S. Giusto.

Siccome indosso al cadavere non fu trovata cosa alcuna che servisse a identificarlo - nella convinzione che si trattasse d'uno dei due annegati di sabato notte, fu mandato a chiamare Antonio Gustin, il salvato. Il Gustin giunse poco dopo a San Giusto, in compagnia dell'infermiere Marcusa addetto alla Guardia medica, compare del Buda, uno degli annegati. Entrambi riconobbero che il cadavere ripescato era quello del Buda. Il disgraziato aveva 34 anni, abitava a Roiano, ed aveva moglie e due figli.

Dell'identificazione avvenuta fu preso nota nelle debite forme. Il Gustin e il Marcusa s'incaricarono di avvertire del lugubre rinvenimento la povera vedova.

La bimba caduta dal terzo piano è morta! Quella piccina di 16 mesi, Giorgina Noferi, caduta dal terzo piano della casa al N. 26 di via della Tesa, sfuggendo dalle braccia della madre Maria, è morta all'Ospedale iersera alle 9.

L'arresto di un ricercato per imputazione di defraudo. Nella mattina del 16 luglio p. p., alla locale polizia pervenne un telegramma da Fiume, nel quale si avvertiva che due giorni prima era fuggito da quella città, dopo aver commesso un defraudo di 475 corone, il sensale marittimo Giuseppe Marussich, di 39 anni, da Fiume. Qualche giorno dopo, le autorità fiumane ebbero la certezza che il Marussich era riparato nella nostra città: appresero, cioè, che il ricercato si era recato alla posta di qui a reclamare una lettera che, a suo dire, doveva essere giunta per lui.

Le autorità fiumane comunicarono la cosa alla locale polizia e da quel giorno l'ufficio delle ferme in posta fu attivamente sorvegliato da un agente. Ma il Marussich non si fece più vedere. Ieri mattina, poi, egli fu arrestato in piazza del mercato vecchio dall'agente di polizia Dodich.

Il Marussich negò di aver commesso alcun defraudo. Fu trovato in possesso di 70 corone.

I dolori della fruttaiuola. La fruttaiuola Orsola Merlak, d'anni 50, abitante in Androna S. Cilino n. 4, ieri alle ore 2 pom. si recò alla Guardia medica per farsi curare l'occhio sinistro che le doleva fortemente in seguito a percosse ricevute.

Il medico che la visitò, però, non le riscontrò alcuna lesione.

Scena notturna. - Un colpo di rivoltella misterioso. Ieri notte, verso l'1 e mezzo, in piazza della Borsa accadde un fatto misterioso. Fra coloro che attraversavano la piazza c'era un giovanotto sui vent'anni, vestito all'artigiana, il quale procedeva a passo lento, con le mani affondate nelle saccoccie della giacca e a capo chino. Giunto all'angolo di via della Borsa egli estrasse una rivoltella, la esaminò un momento e poi, puntatala contro un signore che lo precedeva di una decina di passi, fece scattare il grilletto. Alla detonazione i passanti si fermarono sbigottiti; ma due di essi accorsero presso il signore preso di mira, per chiedergli se fosse stato ferito.

— Feri mi? parchè?

— El ga tirà contra de lui.

— Possibile? mi no lo go mai visto, quel là.

E il giovanotto, frattanto, sparato il colpo, si era allontanato dirigendosi, sempre a passo lento, verso il mare. Una guardia di p. s. che si trovava presso il «Caffè Francese», si avvicinò con la massima calma al gruppetto di cittadini che commentavano il fatto e, appreso che la detonazione era stata prodotta con un'arma da fuoco, prese la direzione seguita dal misterioso personaggio, ma non riuscì a rintracciarlo. Chi lo seguì, però, potè dire più tardi che il giovanotto, dopo esser sceso fino alla riva del mare, era passato dietro il giardino di piazza Grande, aveva attraversata la piazza stessa e, sempre calmo in modo sorprendente, aveva imboccato la via dello Squero vecchio.

Punizione brutale. Un giovanotto che getta un ragazzo in mare. Ieri nel pomeriggio verso le 6, due signori, che dal Ponte rosso procedevano lungo il Canale, videro un giovanotto che si trovava in una barchetta alzare di peso un ragazzo sui 12 anni e lanciarlo in acqua. I due signori, sdegnati, si diedero a gridare e allora il brutale individuo si chinò e trasse dall'acqua il pericolante. Ma nello stesso momento comparve una guardia di p. s. la quale, informata dell'accaduto, invitò il giovanotto a prender terra e a condurvi anche il ragazzo. Questo, che si chiama Francesco Crainz, ha 12 anni, ed abita in via Donota N. 7, dichiarò che lo sconosciuto lo aveva gettato in mare per punirlo di essere salito in una barchetta di sua proprietà. Il violento fu condotto in polizia, dove si qualificò per Riccardo Gustin, di 18 anni, e, dopo aver detto che la barchetta apparteneva ad un suo amico, negò d'aver gettato in mare il ragazzo e tentò di far credere di averlo urtato accidentalmente.

Il ragazzo fu spogliato e ravvolto in una coperta di lana fino a che sopraggiunse sua madre con altra biancheria e vestiti.

L'opposizione dello sfrattato. Una bottiglia nella testa della guardia. Stanotte alle 12.30, due guardie di p. s. entrate in un'osteria a S. Giacomo, vi trovarono tre individui che riconobbero per sfrattati e li dichiararono in arresto.

Due degli arrestati le seguirono senza fare obbiezioni. Non così il terzo, che, preso per le braccia, riuscì a liberarsi dalla stretta e, afferrata una bottiglia la scagliò, con grande violenza, contro una delle guardie, Erminio Delton, di 25 anni, che ne fu colpito in pieno occipite e riportò una ferita piuttosto grave.

Approfittando, poi della confusione sorta, il violento riuscì a fuggire.

La guardia Delton, in compagnia dell'altra, scortò i due arrestati rimasti al vicino ispettorato e poi si recò alla Guardia medica, ove il dottore di turno constatò che la ferita era alquanto grave e che l'osso era denudato e le prestò le cure più urgenti.

Una battaglia all'osteria. Grave ferimento. Il falegname Germano Zolian, di 19 anni, abitante a Roiano, iersera, verso le 8, si trovava in un'osteria di quella località quando fra lui ed altri suoi compagni insorse un diverbio che in breve divenne una battagia; e questa finì con la peggio per lo Zolian, il quale, grondante sangue, dovette essere accompagnato in vettura alla Guardia medica, ove il medico di turno gli tiscontrò una grave ferita alla parte destra del capo, lacerante i muscoli e la cute, un'altra ferita all'orecchia sinistro ed un'altra al collo. Dopo le cure più urgenti, dovette essere accompagnato col carro ambulanza all'ospedale civico, ma lo Zolian non volle restarci e dovettero lasciarlo andare.

Per un punto alle bocce. — Grave ferimento. Il carradore Andrea Modaz, di anni 38, celibe, abitante al N. 71 di Rozzol, ieri, in un'osteria di quel rione, fece con altri una partita alle bocce. Per il computo d'un punto sorse un diverbio vivacissimo. Il caldo ed il vino fecero il resto: in un momento dalle parole si passò a menar le mani: ed il Modaz si trovò colpito da due coltellate: una alla spalla, l'altra alla mano sinistra. La seconda ferita era la più grave, poichè aveva recisi i tendini, talchè il Modaz ne avrà la mano deturpata e forse, inservibile per sempre. Trasportato all'ospedale, il Modaz fu accolto nella decima divisione.

Sifone che scoppia. Iersera, alle 9, il giornaliero Celeste Demattia, di 17 anni, abitante in via S. Sergio n. 3, maneggiava un sifone quando sciaguratamente questo scoppiò ed un pezzo del vetro colpì il Demattia alla guancia sinistra cagionandogli una ferita di taglio.

Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

I primi passi. Il piccino di 19 mesi Ermanno Baisero ieri verso le 6 pom., dinanzi alla sua abitazione in via San Marco N. 28, muovendo i primi passi cadde e si ferì al naso. Il piccino fu portato alla Guardia medica.

Una donna che sa menar le mani. Ieri a sera alle 12, una guardia di p. s. accompagnò alla stazione centrale di soccorso il carrettiere Antonio Chersich, di 18 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12. Il Persich aveva una ferita lacera alla parte destra del labbro superiore ed un'altra al mento. A quanto raccontò, era stato percosso da una donna in un ballo pubblico in Cologna. Il medico dovette praticargli alcune suture.

Fra ragazzi. Ieri mattina alle 8, fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzino Giovanni Furlan, di 8 anni, abitante in via della Ferriera n. 14, il quale aveva una ferita lacero-contusa al labbro inferiore riportata per esser stato colpito con un pezzo di legno da un altro ragazzo.

Con un bicchiere. Ieri sera poco dopo le 9.30, la giornaliera Maria Ukmar di 25 anni, abitante in via del Molino a vento, ricorse alla Guardia medica per una ferita alla fronte, che disse aver riportata con un bicchiere scagliatole addosso in baruffa.

Furti a bordo. A richiesta del signor Gustavo Debich, secondo capitano a bordo del piroscafo «Trieste» della società di navigazione dalmata, fu arrestato l'altra sera alle 1 il marittimo Pietro S., di 18 anni, da Zara. Il S. e tale Marco D., di 17 anni, pure da Zara vengono sospettati autori del furto di una lampada e di cinque cucchiaini del valore complessivo di 47 corone commesso a danno del secondo cameriere di bordo Attilio Antonsich. I sospetti caddero sui due giovanotti, perchè già altre volte si erano resi colpevoli di qualche indelicatezza.

Poco dopo fu arrestato anche il D. Entrambi si protestarono innocenti; ma dati i loro precedenti, non si prestò fede alle loro parole e furono trattenuti.

★ Nella notte dal 6 al 7 corr., un ignoto riescì a salire clandestinamente a bordo del veliero «Etna» ormeggiato alla riva Grumula e, approfittando della circostanza che la ciurma dormiva, rubò un orologio e una catena di metallo del valore di 12 corone a danno del capitano Ciro Viduzzi, nonchè alcuni effetti di vestiario a danno di uno dei marinai.

Ieri mattina poi il capitano che era da poco salito a bordo e non si era ancora addormentato, udì sulla coperta uno strano rumore e, uscito dalla cabina, colse un individuo mentre frugava nel deposito di sotto prora. In due salti lo raggiunse e, afferratolo per le braccia, lo tenne fermo fino al sopraggiungere di un pilota, il quale a sua volta, consegnò il notturno visitatore ad una guardia. Alla polizia l'uomo fu riconosciuto per Carlo Frübauer, di 39 anni, marittimo, disoccupato, da Trieste, abitante in via Malcanton N. 6. Egli si difese, dicendo di esser salito a bordo dell.«Etna» allo scopo di passare la notte al fresco; ma non fu creduto. Inoltre lo si ritiene autore del furto commesso nella notte antecedente e di parecchi altri furterelli perpetrati negli ultimi tempi a bordo dei velieri ormeggiati alla riva Grumula.

Ubriaco caduto e ferito. Iersera alle 8 dall'Ippodromo di Montebello fu telefonato alla Guardia medica perchè in quelle vicinanze vi era un uomo gravemente ferito.

Il medico di turno accorse col carro ambulanza e in via della Tesa trovò il carrettiere Francesco Spazzali, di 21 anni, il quale, alquanto ubriaco, era caduto dal suo carro-innaffiatore ferendosi e rimanendo stordito.

Il medico gli riscontrò una grave ferita alla fronte, denudante l'osso e dopo le prime cure, lo fece trasportare allo Spedale.

Velocipedastro che investe. Un velocipedastro che arraeava ieri, a cavallo del suo ronzino d'acciaio, per la via Punta del Forno, investì ed atterrò la ragazzetta di 9 anni e mezzo, Giacomina Roncevich, abitante al N. 5 della stessa via, la quale dovette recarsi all'«Igea» a farsi curare una forte contusione riportata al piede sinistro.

Caduto dalla bicicletta. Il giovane impiegato Mario Rosin, di 18 anni, abitante in via Ugo Foscolo, ieri nel pomeriggio, cadendo dalla bicicletta, riportò alcune contusioni ed escoriazioni al braccio destro.

★ Altra caduta dal cavallo d'acciaio la fece ieri mattina il giovanetto Stanislao Cocevar, di 17 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 13, e riportò una ferita lacero-contusa alla parte destra del capo.

Ambidue ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

Per mano altrui. Luigia Matesich di 22 anni, abitante in via Punta del forno, ieri mattina alle 8, si recò alla Guardia medica per farsi curare alcune escoriazioni e contusioni alla fronte, riportate a quanto disse per essere stata percossa.

Un sarto che, dormendo, corre pericolo di bruciarsi. Il sarto Antonio Taucer, abitante in via della Ghiaccera N. 9, passò la notte di sabato lavorando, avendo da finire un vestito per un cliente. Ma verso l'alba, il sonno lo colse ed egli si addormentò sulla sedia. Un momento dopo, causa l'infelice posizione in cui si trovava, fece un brusco movimento e rovesciò la lampada a petrolio che aveva sul tavolo a fianco. Per buona sorte, il Taucer si svegliò, chè in caso diverso oggi forse avremmo a registrare una disgrazia. Il petrolio infiammato comunicò il fuoco ad alcuni ritagli di stoffa che si trovavano a terra e intaccò pure il pavimento. Alle grida del sarto accorse una guardia che lo aiutò a spegnere il principio d'incendio.

Cadute. Il fanciulletto Romano Levitz, di 4 anni, abitante in via Ant. Canova N. 12, ieri nel pomeriggio, giuocando, cadde e, battendo il capo su una pietra, riportò una ferita lacero-contusa all'occipite. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

— Luciano Gasparri, di 17 anni, abitante in via Marco Polo N. 4, ieri mattina scivolò e cadde, ferendosi al mento. Ricorse alla Guardia medica.

— Svelto come uno scoiattolo, Vladimiro Kreuz, d'anni 6, abitante in via di Donota N. 7, trova il suo maggior divertimento nel dar la scalata ad ogni muro che trova. Ieri lo spasso gli costò caro. Arrampicatosi su di un muricciolo, stava per giungere alla sommità, quando, mancatogli un piede, piombò al suolo. Lo rialzarono con l'ulna fratturata e lo accompagnarono all'«Igea», ove fu medicato.

— Vico Spaini, di 18 anni, abitante in via del Molino a vento, iersera alle 7, scivolò e cadde all'indietro battendo il capo sul selciato e riportò una ferita all'occipite.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Martino Klun, di anni 41, abitante al N. 42 di Scorcola, ieri al tocco si colpì accidentalmente con una pietra alla mano sinistra e riportò una ferita lacero-contusa e l'esportazione dell'unghia del dito medio. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

TEATRI.

Minerva. Iersera con grande concorso di pubblico venne replicato «Il re coscritto», gustato meglio dopo i tagli opportunamente praticati.

Oggi ha la sua serata d'onore il simpatico tenore comico sig. Guido Fattorini, con «La vedova allegra». Con questa rappresentazione la compagnia Lombardi e C.i prende congedo dal pubblico.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C. - Ore 8.30. - „La vedova allegra„ di Lehar in 3 atti.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo „Venus" del Lloyd venduto.

Il piroscafo lloydiano «Verus» che nel 1869 fu costruito per conto del Lloyd a Dumbarton (Inghilterra) e che allora era considerato uno dei più veloci piroscafi, è stato ora venduto ad una ditta italiana che lo demolirà. Il «Venus» stazza 1811 tonnellate brutte e 2151 lorde. Ha una macchina della forza di 1560 cavalli che gli imprime la velocità di 12 miglia orarie. Nei suoi primi anni il «Venus» servì tutte le linee celeri del Lloyd.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» partì la sera del 7 da Methil per Trieste.

Austro-Americana: «Oceania» partì il 4 da Nuova York per Napoli, «Francesca« arrivò ieri a Santos, «Alberta» partì il 2 da S. Lucia per Guajaquil, «Auguste» arrivò il 6 a Costantinopoli, «Emy» arrivò il 4 a Rio de Janeiro, «Eugenia» partì il 4 da Filadelfia per Tampa, «Hermine» il 7 da Cardiff per Las Palmas, «Marianne» il 4 da Las Palmas per Montevideo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 278 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 137 pass., «Leopolis» pure da Venezia; i pir. a. u. «Fausto Cosulich» e «Zoe Cosulich» da Venezia, «Dubrownik» da Cattaro e scali con 47 passegg., «Gilda» da Sebenico, «Seraievo» da Pola, «Campania» da Marmagoa, Suez e Porto Said; il pir. inglese «Volturno» da Londra e Catania; il pir. germanico «Portonia» da Amburgo scali e Algeri, e il veliero ellenico «Ioannis» da Santorino.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 4 a oggi 9 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Linz» il 4 da Trieste e scali della Grecia, «Urano» il 5 da Batum, «Baron Beck» il 5 dai porti del Danubio, «Gorizia» il 6 da Trieste e i porti della Tessaglia, «Bucovina» il 7 da Odessa, «Palackx» arriverà oggi da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Baron Beck» il 7 per Trieste in linea celere, «Linz» proseguì il 7 per Batum, «Gorizia» il 7 per Odessa, «Urano» proseguirà oggi 9 per la Grecia e Trieste, «Bucovina» proseguirà pure oggi per la Tessaglia e Trieste, «Palacky» partirà il 18 per i porti del Danubio.

---

†

MARIA ved. SGUERZI

nata MAHORCICH

spirò nel baciò del Signore ieri sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia ANNA, in unione agli altri congiunti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 165 di via S. Cilino (Guardiella).

TRIESTE, 8 agosto 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

ANTONIETTA PAULIN

nata KNIPFER

munita dei conforti religiosi, soccombeva questa mane dopo breve malattia.

Il marito **Giuseppe**, il figlio **Eugenio** e la nuora **Fini** nata **Millessich**, porgono ai parenti ed agli amici il mestissimo annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 6 pom., movendo dalla casa N. 9 di via Bertolini.

GORIZIA, lì 8 agosto 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

---

†

IGNAZIO GASPARINI

spirò ieri a sera tra le braccia dei suoi cari, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

L'addolorata consorte **Emma** nata **Wiesenreiter** ed i figli **Laura, Bice** e **Marino**, in unione agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 9 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 30 di via Nuova, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, lì 8 agosto 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

ELVIRA ved. HÖGG

nata MITRI

spirò quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze.

I desolati **figlia, padre, fratelli, sorelle** e **nipoti** danno il luttuoso annuncio ai parenti e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, lì 7 agosto 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

LUIGIA COSULICH-PREMUDA

dopo brevi sofferenze, veniva rapita, non ancora venticinquenne, all'affetto dei suoi, oggi alle 6 di sera.

L'inconsolabile marito **Avv. Antonio Cosulich**, a nome pure delle tenere bambine **Luigia** e **Olga**, la madre **Antonietta ved. Premuda**, i fratelli **Guido** e **Umberto**, i suoceri **Simone** e **Maria Cosulich**, a nome pure degli altri parenti, dànno il triste annunzio.

LUSSINPICCOLO, 8 Agosto 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Una licenza industriale non può essere negata per il solo fatto che il richiedente abbia subito precedentemente condanne. Il Tribunale amministrativo in Vienna ha emessa una decisione di massima di grande importanza: Precedenti condanne subite non bastano da sole a far negare una concessione industriale.

Un tale era stato condannato nel 1900 in base al par. 461 del Codice penale per contravvenzione di truffa ed un altra volta per furto. Il 2 ottobre 1907 chiese la licenza di aprire un'orologieria, ma la sezione industriale comunale per il XVIII distretto della città di Vienna gliela negò con la motivazione che le precedenti condanne del richiedente giustificavano la presunzione che egli avrebbe abusato della licenza stessa.

La decisione fu confermata in tutte le istanze. Dagli atti si rileva che le ricerche delle autorità si limitarono soltanto alla requisizione delle sentenze di condanna. Ora il Tribunale amministrativo ha accolto il ricorso contro la decisione per difetto di procedura. Il par. 5 del Regolamento industriale -si rileva nella motivazione - prescrive che a chi sia stato condannato per un delitto o per una contravvenzione di avidità di lucro, possa essere proibito di assumere un'industria, quando dal carattere dell'industria stessa in relazione coll'individualità del richiedente e colle azioni punibili da lui commesse, si debba presumere che ci sarebbero abusi.

Ora dal fatto che la legge vuol presa in considerazione non soltanto l'azione punibile in sè stessa, ma anche - astrazione fatta dal tipo dell'industria - la personalità dell'assuntore, si deve dedurre che a presumere ch'egli possa abusare dell'industria da concedergli non basta il criterio delle tendenze da lui manifestate al momento del reato; bisogna anzi prendere in considerazione la sua personalità al momento della richiesta della licenza, cioè il suo contegno dopo il reato. - Non si può ammettere che la legge abbia voluto escludere per sempre dall'esercizio della propria industria persone che una volta si resero colpevoli di azioni punibili, anche se queste in seguito cambiarono il loro contegno morale in modo da non presentare più pericolo di abusi. Poichè, dunque, si tratta dell'individualità morale al momento della richiesta di licenza, l'inchiesta va estesa al tempo trascorso dopo la condanna, alla durata di una condotta irreprensibile e a tutta l'attività della persona in questione entro questo periodo.

Nel caso in questione si trascurò di far ricerche sulla condotta del richiedente dopo la condanna, benchè il tempo da questa trascorso, l'età giovanile in cui il richiedente commise le citate azioni punibili, e le informazioni sulla attività di lui che accompagnano il ricorso - ammessa la loro attendibilità - costituiscono criteri non trascurabili per giudicare della sua individualità morale. Tale trascuranza costituisce quindi una grave mancanza nella procedura.

Una mostruosità giudiziaria. - Un possidente ridotto alla miseria per un debito di cor. 3.20. In questi ultimi tempi le esecuzioni giudiziarie per importi di poche corone, spesso anche di pochi centesimi, furono numerosissime e diedero luogo a molte discussioni. Ora si è verificato il caso che un possidente si vide privato di tutto il suo per un debito di cor. 3.20. Alcuni deputati si sono presi a cuore la cosa e ne faranno oggetto d'interpellanza nella prossima sessione della Camera.

Certo Duch, un analfabeta, possedeva a Bratkowice presso Stryj (Galizia) degli appezzamenti di terreno valutati al minimo 10 mila corone. Poichè la rendita di quella possessione non bastava ai bisogni della famiglia - il Duch è ammogliato e padre di sei bambini - egli lavorava per alcuni mesi dell'anno nei pozzi petroliferi di Borysław. La domanda d'esecuzione da parte di un creditore, al quale il Duch doveva 3 corone e 20 centesimi bastò per togliergli tutto il suo e per ridurlo, assieme alla moglie ed ai figli, alla miseria. Il creditore, certo Meller, impetì il Duch mentre si trovava a lavorare a Boryslaw sicchè la petizione invece che a lui fu consegnata a sua moglie, analfabeta anche lei, la quale non diede alcuna importanza a quella carta. Così il Duch fu condannato al pagamento dell'importo. Il Meller chiese l'esecuzione e i beni del Duch furono mandati all'asta. Il poveretto non aveva la più lontana idea di quanto lo minacciava. L'asta ebbe luogo e i beni del Duch furono acquistati da un uomo di paglia del Meller per 2013 corone cioè per un quinto del loro reale valore. Soltanto dopo, ma troppo tardi, il Duch seppe che era stato privato della sua proprietà per il debito di cor. 3.20.

L'alinea 2 del § 41 del regolamento esecutorio stabilisce che l'esecuzione deve essere limitata quando è stata estesa al di là di quanto basta per tacitare il creditore e sarebbe stato dovere del giudice di indurre il Duch, analfabeta e ignaro delle disposizioni di legge, a presentare una domanda in questo senso. Il giudice doveva inoltre, a termini del § 201 del regolamento esecutorio, ordinare, anzichè l'asta esecutiva, l'amministrazione forzata dei fondi a garanzia dell'impetito credito di cor. 3.20 protraendo l'effettuazione dell'asta.

Di tutto ciò il giudice nulla fece e riuscirono vani tutti i ricorsi e tutte le proteste del Duch. Ora, come detto, la cosa sarà portata alla Camera, forse senza alcun vantaggio per il Duch, ma nell'intento che almeno simili casi non si verifichino più neanche in Galizia.

Cattedre universitarie per la scienza dell'assicurazione. In una relazione testè presentata al ministero del commercio sulle assicurazioni in Austria si propugna l'istituzione di cattedre per la scienza d'assicurazione presso le Università. Nelle scuole superiori - si osserva - la scienza d'assicurazione, la quale pure ha molti addentellati colla pratica professionale dei medici e dei legali, è molto trascurata. Attualmente all'Università di Vienna sono instituiti soltanto singoli corsi della materia nella facoltà matematica.

Da molti anni si reclama l'istituzione di una cattedra d'assicurazione nella facoltà medica tanto per ciò che riguarda l'assicurazione pubblica (infortuni e malattie) quanto per quello che si riferisce all'assicurazione privata sulla vita e contro gli accidenti.

Quanto ai legali è notorio che essi si trovano spesso, nell'esercizio della professione, di fronte a casi che hanno attinenza con la scienza dell'assicurazione, dimodochè una preparazione fatta già nella scuola riuscirebbe loro molto utile, come pure tornerebbe utile a quei legali che si dedicano alla carriera giudiziaria. E' noto infatti che molti giudici non hanno esatte conoscenze in fatto d'assicurazione. Va rilevato che il ministro francese del commercio, data la sempre crescente importanza della scienza d'assicurazione, ha deciso di istituire corsi di questa materia in tutte le scuole superiori di commercio nei quali corsi si dovrebbe in primo luogo trattare dei contratti d'assicurazione in tutti i rami. In realtà ogni persona istruita che si assicura dovrebbe almeno sapere che cos'è un contratto d'assicurazione. Le polizze contengono clausole parte manoscritte, parte stampate le quali costituiscono un contratto bilaterale che lega ugualmente assicuratore e assicurato. Ora su 1000 assicurati non ne sono certo 100 che leggano, con cognizione di causa il contratto che hanno pattuito e ne derivano così inconvenienti al verificarsi del caso per cui l'assicurazione è stata fatta.

Il riposo settimanale per gli addetti alle trattorie, osterie ed affini. Il ministero del commercio ha diramato alle autorità dipendenti un dispaccio nel quale si danno disposizioni per la giornata di riposo che sostituisce il riposo domenicale per gli addetti alle trattorie, osterie ed affini. In queste industrie il regolamento industriale permette di lavorare alla domenica mediante avventizi a condizioni che a coloro i quali hanno lavorato alla domenica per più di tre ore sia concesso un riposo di 24 ore nella domenica successiva o durante la settimana, oppure un riposo di sei ore al giorno per due giorni della settimana seguente. Nonostante questa prescrizione gli addetti alle trattorie, osterie ed industrie affini hanno dovuto reclamare al ministero del commercio mediante le loro organizzazioni contro il fatto che una gran parte degli addetti erano stati privati del prescritto riposo. Ora il ministero del commercio osservando che nelle trattorie, osterie ed affini per il genere stesso dell'industria, si usa lavorare molto più a lungo che nelle altre industrie e che perciò coloro che vi sono addetti hanno bisogno d'un riposo più lungo, ha incaricato le autorità industriali di controllare rigorosamente l'osservanza delle prescrizioni sul riposo come prescritto dal regolamento per queste industrie e di punire ogni trasgressione secondo il disposto del regolamento industriale stesso.

Reclami del pubblico. Alcuni abitanti presso il Cacciatore ci scrivono: «Dal «Piccolo» d. d. 5 corr. rileviamo che la Delegazione municipale ha approvato l'impianto di parecchi fanali nel territorio. Ora, come i lettori ricorderanno, già molte volte tanto i villeggianti, quanto gli abitanti nei dintorni del Cacciatore reclamarono per il fatto che questa località, la più amena fra quelle vicine alla città, è affatto priva di luce, specialmente nel tratto dalla via dell'Eremo alla Villa Revoltella. Perchè non si provvede? Inoltre si dovrebbe pensare ad eliminare un altro inconveniente pure gravissimo: Alle domeniche, specialmente nelle ore del pomeriggio, la strada che dalla Villa Revoltella conduce al «Ferdinandeo» è letteralmente coperta da un denso strato di polvere che veicoli d'ogni genere sollevano ad ogni istante. Perchè la Pubblica nettezza non cura l'inaffiamento di quella strada che oramai, specialmente in questa stagione, data la frequenza dei villeggianti, si può considerare come una via cittadina?».

★ Non potrebbe - ci si domanda - la Direzione delle Poste provvedere acchè i portalettere anzichè consegnare lettere, cartoline e giornali ai portinai o ad altri inquilini della casa che non sono quelli cui la lettera o il giornale o la cartolina sono destinati, li rimettessero direttamente al destinatario o ai suoi famigliari? Evidentemente il reclamo non riflette che casi isolati, tanto più facile quindi tenerne conto.

★ Un forestiero ci scrive: «L'altro giorno mi è capitato questo caso: Ho chiesto ad una guardia di piantone presso il Caffè ai Volti di Chiozza che mi indicasse per dove dovevo dirigermi per andare in via Mercadante.

— Mercadante? mi no conosso!

Sono rimasto di stucco e se ho voluto sapere dov'era quella via, ho dovuto chiederlo ad un signore che passava.

Un po' di lezioni sulla carta topografica della città non starebbero male.

★ In via del Toro, che non è certo la più lunga di Trieste, ci sono sei osterie, le quali hanno licenza di rimanere aperte sino al tocco dopo la mezzanotte. Due di esse tengono i tavoli all'aperto e il pandemonio che vi si fa è tale, che gli inquilini delle case circostanti, per quanto si rassegnino a chiudere ermeticamente porte e finestre, anche durante i calori canicolari, non riescono a prender sonno prima delle 2 ant. Abbiamo ricevuto in proposito parecchi reclami.

★ Un villeggiante chiede perchè a Portorose non si possano trovare francobolli della Lega.

★ Riceviamo: «Sono proprietario di quattro case e da molti anni mi servivo per tutte quattro di uno spazzacamino, che pagavo 40 corone all'anno. Ora, dopo la recente distrettuazione degli spazzacamini, sono obbligato a servirmi di uno spazzacamino per ognuna delle quattro case, senza, con ciò, ottenere che la spazzatura sia fatta a dovere, anzi tutt'altro. Succede che gli spazzacamini o non vanno regolarmente ogni mese, come prescritto, a spazzare i camini, oppure si presentano ad ore impossibili e, ciononostante, alla fine del semestre pretendono di essere pagati. Perchè devo essere costretto a pagare, come fatto a dovere, un lavoro che non è fatto od è fatto male?».

★ Sotto il tetto della casa N. 75 in via Chiozza vi sono parecchie coppie di colombi che hanno fatto il nido. Ora non passa giorno che i monelli non bersaglino le povere bestie con pietre ed altri proiettili, i quali bene spesso vanno a colpire le finestre delle case vicine e i fanali comunali. Un po' di sorveglianza in quella località, almeno per alcuni giorni, non starebbe male.

★ Contro uno sconcio al quale dovrebbe esser posto subito riparo, reclama un assiduo, il quale ci scrive: «Mi sono recato l'altro giorno al Giudizio distrettuale, via Sanità 7, I piano, Stanza N. 38, e mentre, assieme a circa altre 30 persone, attendevo nell'andito, mi sono accorto che questo era letteralmente coperto di cimici. Immaginare lo scompiglio dei presenti, tra i quali c'erano parecchie signore».

★ Il postale che arriva a Trieste alla Stazione della Ferrovia Meridionale, alle 7.42 ant., da Cormons, Gorizia, Nabresina, è scelto preferibilmente da tutti coloro che si recano a trovare la famiglia in villeggiatura nei paesi lungo la linea, per trovarsi a Trieste per l'ora d'ufficio. E' un treno, dunque, spesso affollato. Per questo treno la Meridionale adopera vecchie e sdruscite vetture, quanto mai incomode anche per chi fa un viaggio relativamente breve. Si reclamano vetture meno antidiluviane.

★ Gli uffici telegrafici del suburbio si chiudono alle domeniche alle 11 ant., per riaprirsi alle 9 pom. Accade così che telegrammi per Trieste impostati alla domenica, alle 10.30, ad esempio, a Barcola, restarono giacenti all'ufficio di spedizione fino alle 9 di sera, mancando così al loro scopo. Si desidera che in questi uffici il pubblico venga avvertito quando un dispaccio non può essere inoltrato subito.

Corrispondenza aperta. - *Strambera.* La legge consente al coniuge acattolico di domandare per i motivi specificati dal Codice civile il divorzio, anche se l'altro coniuge è passato alla religione cattolica. — *Speranza.* Nel dubbio, se una persona assente sia ancora in vita o no, si presumerà la sua morte soltanto nei casi seguenti: 1) Quando dalla sua nascita in poi sieno trascorsi 80 anni e da dieci anni s'ignori il luogo di sua dimora; 2) quando rimane ignota per 30 anni compiuti; 3) quando, essendo stata ferita gravemente in guerra o essendosi trovata a bordo di un bastimento in un naufragio, oppure in qualche altro imminente pericolo di morte, contando da quell'epoca manchi da tre anni. In ogni altro caso (e così nel Suo) si deve domandare la dichiarazione di morte ad emettere la quale è competente quella Corte di giustizia di prima istanza nel cui circondario l'assente aveva il suo ultimo domicilio o, in mancanza di questo, la sua ultima dimora. — *Algiso.* E' non solo intuitivo ma è espressamente prescritto dal Codice civile che chiunque il quale senza espresso o tacita autorizzazione o del giudice, o dalla legge, s'immischia negli affari altrui, è responsabile di tutte le conseguenze. — *Impensierita.* Gli ufficiali di gendarmeria fino al tenente colonnello per poter contrarre matrimonio abbisognano del permesso del Ministero per la difesa del paese il quale può delegare la concessione ai Comandi provinciali di gendarmeria. — *Urgente.* Se abbiamo ben capito (la Sua lettera non è un modello d'evidenza) Ella si è constituito in società tacita perchè ha preso parte col conferimento di fondi e verso partecipazione ai guadagni ed alle perdite al commercio di altra persona. Nulla però è stato convenuto sull'ammontare di tale partecipazione, in questo caso la proporzione viene stabilita dal giudice dopo interrogati, se occorre, dei periti in materia. — *Contrasioni de Broccheta.* I danni prodotti in tempo di guerra alla proprietà fondiaria da parte delle truppe nemiche sono considerati come necessario male di guerra e come tali non ammettono alcun risarcimento. Per i danni cagionati dalle truppe a.-u. resta libero a ogni cittadino danneggiato di far valere i suoi diritti d'indennizzo presso l'autorità politica, indicando gli autori del danno. Senza questa indicazione la domanda è senz'altro respinta. — *Aspirante.* La concessione di istituire pubblici stabilimenti per la misurazione e pesatura è di competenza dell'autorità industriale. Veda per il resto la legge 19 giugno 1866 N. 85 B. L. I. — *Lauretta.* La frase, ch'Ella cita monca, è, testualmente, questa: «Glisser, mortels, n'appuyez pas» ed è l'ultimo verso di una quartina che il poeta Roy (1683-1764 pose sotto ad una incisione di Nicolas de Larmessin rappresentante una scena di pattinaggio. Il verso si cita, in senso estensivo, per dire: accennare, senza soffermarsi troppo e simili. — *Antiquario.* Quella medaglia, che, a quanto si rileva dallo schizzo ch'Ella ci manda, porta da un lato l'effigie imperiale, dall'altro il simbolo dell'ancora accoppiato al delfino (l'unione della fermezza dei propositi con la celerità nell'attuarli) e la scritta: «Festina lente» (affrettati adagio) dovrebbe essere dell'imperatore Vespasiano; ve n'è però una dello stesso tipo anche di Domiziano. — *Salmeron.* La flotta francese bombardò Trieste il 17 aprile 1702. — *Raimondo.* Consulti i libri tavolari e veda se figura come proprietario di fondi non Suoi. In questo caso chieda le necessarie correzioni. Se invece Ella non figura come proprietario di quei fondi che Le procurano le lettere contro cui reclama, la colpa è dell'avvocato che chiese l'esecuzione il quale ha consultato male i libri tavolari. Le pare? — *Nel dubbio.* Ella può contrarre il cosidetto matrimonio civile o di necessità. - Si rivolga al civico Magistrato. — *Zaulese.* La macchinetta ringrazia per la cortesia. Sulla costruzione della nuova officina del gas, in quanto riguarda l'acquisto del fondo, nulla è stato deciso finora. — *Alfredo B.* Cento reis brasiliani equivalgono a un decimo dell'unità di misura monetaria brasiliana il «milreis» il quale è pari a cor. 2.75. — *Orologio.* La differenza di tempo fra l'osservatorio di Greenwich e quello di Trieste: 55 minuti e 3 secondi. Le coordinate geografiche di Trieste sono 13° 45' 45'' di longitudine Est, e 45° 38' 46' di latitudine. — *Due curiosi.* Al 1 gennaio 1908 il debito generale (consolidato, fluttuante, indennità e altri) dell'Austria-Ungheria era di cor. 5258 milioni 934 mila 395; della Francia: debito consolidato fr. 29058 milioni 824 mila 704, fluttuante fr. 1102 milioni 894 mila 400; dell'Italia (totale del debito pubblico al 1. luglio 1908) lire 493 milioni 965 mila 852; Inghilterra (debito pubblico al 31 marzo 1907) lire sterline 253 milioni 884 mila 619; Germania (debito pubblico secondo il «budget» 1908-09) marchi 7693 milioni 671 mila 82. — *Agente.* Dipende da quanto si è stabilito nel contratto. — *Curioso.* Una tigre adulta misura in media al garrese 75 cm. d'altezza. La zona di diffusione della tigre è estesissima; dal mezzogiorno dell'Asia sino alla parte meridionale della Siberia, circa alla latitudine di Berlino. — *Studioso.* La parte più montuosa dell'Italia peninsulare è la centrale (67.4 di montagna e 32.6 di pianura). Di tutto il Regno la parte più montuosa è la Sicilia col 79.6% di montagna. — *Francese.* «Che cosa credete possa volere da me un uomo che mi fissa per ore di seguito? Forse mi ama?» Neanche per idea; egli vuole ipnotizzarLa! — *Last.* Per togliere quell'...inconveniente, cerchi una cabina senza buchi o copra i buchi con le scarpe! — *Bondia.* 1) Verosimilmente egli ha dovuto fare così. Creda dunque che continua ad amarLa sempre. 2) Dalla lunga esposizione ci risultò chiarissimo lo stato del loro animo. Ci pare però che non vi debba esser dubbio. — *Verdi.* E perchè continua ad andare nel riparto destinato a «uomini e donne»? Certo il contegno di lui non si può dire corretto, ma pare che Lei l'abbia proprio voluto! — *Sposa.* Lei ha tutti i torti! Il matrimonio non è una catena, e l'uomo sposandosi non rinuncia ad ogni rapporto con la società! — *Bolognese.* Il prof. G. B. Gandino, ordinario di letteratura latina all'Università di Bologna, morì il 15 novembre 1905. Aveva 78 anni. — *Grazie anticipate.* 1) «Uomini e macchine» di O. Bendiener. 2) «Bufere» di Sabatino Lopez. — *Alpinista.* Il Jof del Montasio nelle Alpi Giulie occidentali è alto m. 2755, il Coglians nelle Carniche 2782, l'Antelao nelle Cadorine 3263. — *Secolo Pola.* Per togliere al vino il cosidetto spunto o acidità basta sciogliere nell'acqua calda del tartrato neutro di potassa. Quando la soluzione è satura (cioè quando non scioglie più il sale) si lascia raffreddare e la si aggiunge al vino nella proporzione di 150 gr. per ettolitro. Il tartrato si trasforma in acetato e bitartrato di potassa che si deposita sulle pareti del recipiente. Si travasa quindi il vino aggiungendo da 1 a 2% di alcool per ricondurlo al primitivo grado di alcoolicità alquanto scaduto per la fermentazione. — *Impertinente.* Si rivolga al Segretariato del popolo. — *Povero operaio Muggia.* Sì. — *Washington.* Ella è di leva nel 1911. — *Triestine.* Pubblichiamo regolarmente gli orari di quei piroscafi. — *Abbonato gradiscano.* Il lardo viene spesso falsificato con olii e altri grassi vegetali. Se ne prepara pure con sego depurato, stearina e olio. — *Obbligatissime.* Le begonie amano un terreno soffice e umido. Tenendole negli appartamenti bisogna ogni giorno togliere la polvere che è dannosissima alle foglie. All'aperto esposizione ombrosa.

Notizie meteorologiche. Oggi: alta marea 5.24 ant. e 4.15 pom. - Bassa marea 10.12 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una.

— Hai un'aria malinconica stasera - diceva la moglie del direttore.

— Sì - rispose il direttore - oggi neppure uno è venuto al mio ufficio a insegnarmi come si dirige un giornale. Questa trascuranza mi affligge.

BIZZARRIA.

S'egli sia ricco molto io dire non ti so;
Ma t'accerto però
Che in suo nome intestati già da molti anni [egli ha
Alcune lettere
Di gran capacità.

Spiegazione del giuoco precedente:
ELICA. ELIA.

Composto nella tipografia della Società dei Tipografi
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO",
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

« Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

GRAND HÔTEL DES THERMES
SALSOMAGGIORE
(Provincia di Parma)
Le acque termali di Salsomaggiore sono le più ricche d'Europa di bromo, di jodio, litium, strontium, e sono il rimedio più sicuro per le anemie dei fanciulli, le malattie delle donne e della gola e i reumatismi.
Proprietari: O. RITZ e A. PFYFFER

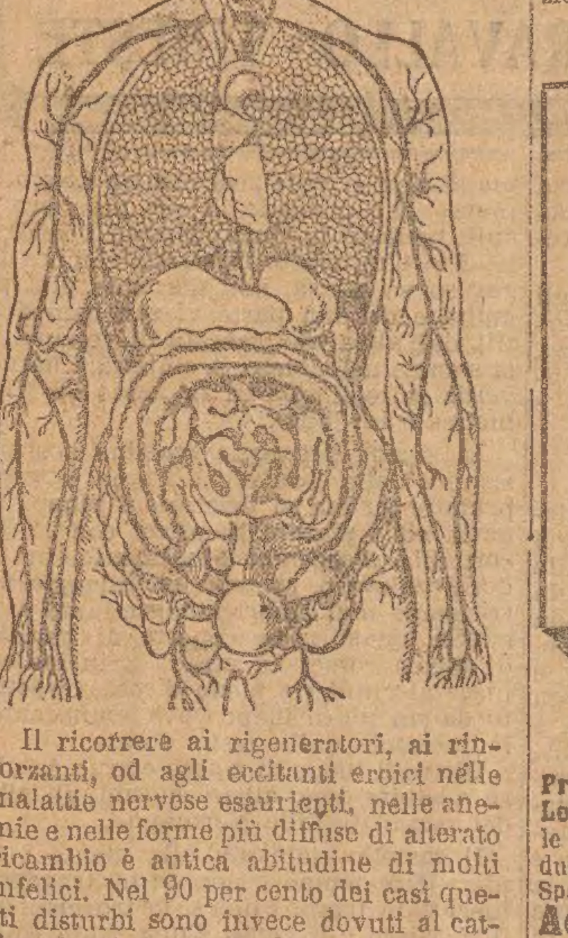
LIDO-VENEZIA
indiscutibilmente la più bella e più salubre spiaggia d'Italia
LIDO-VENEZIA - Excelsior Hôtel con spiaggia propria pensioni da L. 16 in più.
LIDO-VENEZIA - Grand Hôtel des Bains pensioni da L. 14 in più.
LIDO-VENEZIA - Hôtel Villa Regina pensioni da L. 13 in più.
LIDO-VENEZIA - Grand Hôtel Lido pensioni da L. 11 in più.
VILLE e VILLINI da L. 25 al giorno in più.
Grande Stabilimento Bagni
il più moderno e più vasto, 1000 camerini.
Restaurant sulla terrazza - colazioni L. 3 - pranzi L. 4.
— CONCERTI —
Tutti i divertimenti delle grandi stazioni balneari estere. Teatro - Casino - Kursaal.
— STABILIMENTO KINESITERAPICO —
Rete completa tramviaria, Automobili, Garage reale Mestre

TERME D'ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferroviaria
Stabilimen. Hôtel „Orologio"
Stabilimen. Hôtel „Todeschini"
1. GIUGNO - 30 SETTEMBRE
Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite), reumatismo muscolare, artrite gottosa, sciatica, malattie femminili, postumi di fratture, lussazioni ecc, mediante i
Celebri Fanghi termali
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparecchi sistema Zander, cura interna dell'acqua di Montirone.
Direttore medico e consulente: prof. comm. Achille De Giovanni, senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì), medico residente: prof. cav. dott. L. Peserico.

Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della
POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

BEL SENO

si ottiene in due mesi coll'uso delle
Pillole Orientali
l'unico mezzo che serve a sviluppare il seno, fortificarlo, ridonargli la forma, e che dona al busto delle signore una graziosa pienezza, senza danneggiare alla salute. Garantite prive di arsenico, approvate da celebrità mediche. Massima discrezione. Una scatola con l'istruzione sul modo di usarle, Cor. 6.45, spedizione affrancata. J. Ratiè, farmacista, Parigi.
Deposito a Budapest: J. v. Török 12 Kiraly Utcza.
« « Praga: Fr. Vitek & Co, Wassergasse 1.


Il ricorrere ai rigeneratori, ai rinforzanti, od agli eccitanti eroici nelle malattie nervose esaurienti, nelle anemie e nelle forme più diffuse di alterato ricambio è antica abitudine di molti infelici. Nel 90 per cento dei casi questi disturbi sono invece dovuti al cattivo funzionamento dello stomaco: e basta per la guarigione perfetta una cura regolare di "tot."
Opuscolo gratis con tavola anatomica mobile a colori. "Tot" Company, Milano.

CASA DI CURA
per le **Malattie nervose**
Informazioni a richiesta **UDINE** PIAZZALE 26 LUGLIO
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris
Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

EDEN HOTEL
Recoaro (Provincia di Vicenza)
Aperto dal 1. Giugno a Settembre - I.o ordine
Propr. Cav. Vittorio Friedenberg di Venezia
Conduttore: Serafino Torricelli.
Magnifico Albergo, corredato di ogni confort moderno, situato nella più bella posizione di Recoaro, in faccia alle R.R. Fonti e allo Stabilimento dei Bagni, contornato da vasto giardino ombroso. Omnibus agli arrivi. Auto-Garage. Denjeur dalle 11 alle 13, senza obbligo d'orario.

VENADORO Belluno (Cadore) m. 300 s. m.
Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico
completamente rimodernati e muniti di ogni confort moderno.
Stazione climatica di primissimo ordine.
Cure fisiche complete. Automobili alla stazione di Belluno. Posta, telegrafo e telefono nell'albergo.
Direzione sanitaria: Prof. E. Boari della R. Università Bologna; Comm. Dott. Napoleone D'ancona, Padova; Dott. Carlo Milani della Clinica di Bologna.
Programmi e schiarimenti dalla Direzione.

TERME D'ABANO = Stabilimenti Termali
DUE TORRI e MOROSINI
Diretti da ZANINI ADOLFO
Provincia di Padova - Linea: Venezia-Padova-Bologna
Apertura dal Maggio a tutto Ottobre — Fanghi, Bagni, Massaggio — Camere N. 45 — Servizio inappuntabile — Omnibus alla Stazione Ferroviaria di Abano a tutti i treni — Ufficio Telegrafico Postale ad Abano-Terme per comodità di tutti gli accorrenti — Concerti nei mesi di Luglio e Agosto — Servizio Vetture per gite — Illuminaz. ad Acetilene.

Lassnitzhöhe presso Graz
sulla ferrovia dello Stato Graz-Fehring-Budapest
STABILIMENTO DI CURA
per malattie nervose ed interne, come pure per bisognosi di riposo. Aperto tutto l'anno. Ricchi mezzi di cura, medico stabile, buon trattamento, metodo di cura fisico-dietetico. Prezzi modici. Bisognosi di riposo e di ricreazione, vengono assunti nello Stabilimento anche senza obbligo di cura.
Informazioni impartisce l'Ammin. dello Sabilimento
Medico dirigente: medico primario Dr. ED. MIGLIT.

CADORE
GOGNA UNICO Stabilimento Idroterapico completo in CADORE.
m. 750 HOTEL - PENSION - RESTAURANT
con annessi Palazzina, Dépendance, Bar.
Parco esteso, piano, foltissimo di Abeti, Larici e Pini. Sorgenti d'acque potabili e Minerali. Centro di splendide gite a Pieve, Auronzo, Misurina, Comelico e Oltrepiave. È il luogo di villeggiatura più adatto per quelli che oltre alla tranquillità, alla pace dei monti e dei boschi, alla salubrità delle arie e delle acque, desiderano trovarsi a poca distanza dalle più grosse borgate Cadorine.
S. STEFANO Hôtel Pension Restaurant «AQUILA D'ORO»
m. 950 - Centro di amenissme passeggiate ed escursioni nel «Verde Comelico».
Posta, Telegrafo, Medico, Farmacia, Luce elettrica, Sale di Bigliardo e di Musica, Lawn Tennis.
Non si accettano ammalati di forme contagiose. Propr. Cav. ANGELO BARNABÒ

Villa Patt - Hôtel
in SEDICO BRIBANO (Prov. di Belluno)
a 400 metri s. l. m.
Stazione ferroviaria linea Belluno.
CURA CLIMATICA
GRAN PARCO E BOSCO
AUTOGARAGE - LAWN-TENNIS
PREZZI MODERATI.
A. RUOL e C.i propr. — A. CARTACI, direttore

ARTA Ferr. Venezia - Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.
STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.
— SERVIZIO AUTOMOBILI —
Prop. Cav. PIETRO GRASSI

Hôtel di cura RONACHER
Annenheim sul Lago di Ossiach
presso **VILLACO**
(il centro dei forestieri della Carinzia).
MAGGIO-SETTEMBRE.
120 STANZE (200 letti)
Grandiose hôtel in mezzo a boschi e monti. - Medico, posta, telefono e telegrafo in casa.
Grande stabilimento di bagni in vasca e a nuoto. (Temperatura del lago 18-22 gradi). Canottiera, Piroscafo appartenente all'Hôtel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, garage per automobili, equipaggi, piazzali per giuochi.
PREZZI MITISSIMI.
Stazioni del treno celere:
Annenheim (staz. della fer. dello Stato)
Villaco » » » . Meridionale
Chiedere prospetti illustrati.

Pensione Landrichter, Ruckerlberg
GRAZ, Rudolfstrasse 47.
440 metri sopra il livello del mare, posizione tranquilla senza polvere, splendido panorama. Stanze con o senza pensione. Luce elettrica, sale di conversazione, bagno, giardino, prezzi modici.
Aperta tutto l'anno.
Chiedere prospetti. Si parla francese ed inglese
J. LANDRICHTER
già direttore del Grand Hôtel Kitzbüchel nel Tirolo.

Salsomaggiore
Grande Albergo „Milano"
Casa di I.o ordine.
Riparto Bagni e cure salsojodiche nell'albergo. - Acqua fornita dalla Società G. Dalla Rosa, G. Corazza & C. Raccomandato per il completo confort moderno. - Trattamento senza eccezione. - Cucina perfetta.
Table d'Hote, tavolini separati - Tennis
Informazioni e opuscoli a richiesta.
Telegrammi: Ferrario - Salsomaggiore

Stabilimenti Idroterapici e Grand Hôtel
ANDORNO (Biella)
Anno 49° - Apertura 15 Maggio - Anno 49
Direzione medica: Prof. G. S. Vinaj, Prof. C. Baduel, Dott. D. Siccardi
Terapia fisica completa - Comfort moderno.
Scrivere alla Direzione in ANDORNO (Biella)

BAGNO FRANCESCO GIUSEPPE
OTTIMO CLIMA **Markt Tüffer** Splendida posizione
Acque termale di 38.5 cent. di grande radioattività, della medesima efficacia come quelle di Gastein e di Pfäffers nella Svizzera. Ottimi bagni nel fiume Sann.
SPEDIZIONE DI ACQUA TERMALE
Concerti permanenti sostenuti dall'orchestra dell'i. r. reg. fanti N. 27, Re dei Belgi.
Direzione: Theodor Gunkel, medico curante: Dott. Ernst Jellinek.

ALBERGO ALLA POSTA A MONFALCONE
Si accettano prenotazioni di STANZE per **Villeggiatura.**
40 stanze arredate col massimo comfort. — Luce elettrica. — Telefono N. 12.

BAD WILDUNGEN
Cure speciali per ammalati alle reni e alla vescica.
"HELENENQUELLE" SORGENTE ELENA, contro le malattie alle reni, renella, gotta, calcoli e diabete.
"GEORG VICTOR-QUELLE" SORGENTE GIORGIO-VITTORIO, contro le malattie alla vescica e contro le malattie muliebri.
Spedite nel 1908: 1,600.000 bottiglie.
Deposito per Trieste: FRANCESCO MELL, droghiere
Vendesi inoltre in tutte le farmacie e nei negozi di acque minerali.
Una bottiglia 70 centesimi.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 13, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

SETERIE A PREZZI RIDOTTI causa imminente ristauro
TRIESTE, Piazza della Borsa 3, „ALLA CITTA' DI LIONE"

3-4 Corone giornalmente di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID». Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.

Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Prospetti gratis e franco.

La Ditta EMILIO SEGRÈ
tiene un ricchissimo assortimento di
LEGNAMI DELLA CARINZIA
a prezzi di concorrenza
nelle sue filiali in
Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata e via Giuseppe Parini N. 14.

Progresso della scienza!
RESTRINGIMENTI URETRALI
PROSTATITI - URETRITI - CISTITI
si guariscono radicalmente con i
Confetti Casile.

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. ecc. — Il ROOB DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia,* ecc.

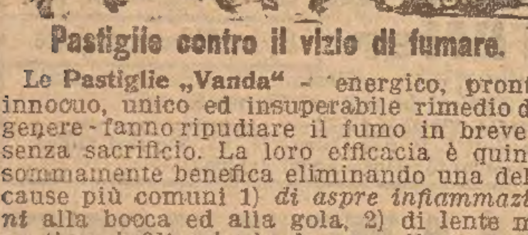
I rinomati medicinali Casile si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore. - Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor. N. CASILE, Riviera di Chiaia, 285, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Torchi da vino
Torchi da frutta
con meccanismo migliorato a pressione doppia per movimento a mano, con chiusura dei cerchi a catenacci.

Pigiatrici d'uva
Diraspatrici d'uva
Macine da frutta

tutto in costruzione nuovissima, durabile e bontà approvata
— inoltre —
Macchine preparatrici di mangime, Tagliaforaggi, Tagliatuberi, Frangiabiade, Evaporizzatori, Maneggi, Intermediari ecc.
della Fabbrica di macchine agricole e vinicole e Fonderia
Franz Eisenschimmel & Co. a Raudnitz s. E.
Centrale commerciale
Francesco Melichar, Rodolfo Bächer
VIENNA III/2, Löwengasse 37.
Cataloghi illustrati gratuiti e franco. - Solidi Rappresentanti e Rivenditori ricercati.

„VANDA"



Pastiglie contro il vizio di fumare.

Le Pastiglie „Vanda" - energico, pronto, innocuo, unico ed insuperabile rimedio del genere - fanno ripudiare il fumo in breve e senza sacrificio. La loro efficacia è quindi sommamente benefica eliminando una delle cause più comuni 1) *di aspre infiammazioni* alla bocca ed alla gola, 2) di lente ma continue *infiltrazioni velenose* nello stomaco.
Prezzo d'ogni scatola con accluse istruzioni Corone 3.80.
Concessionaria per tutto il mondo la premiata Ditta Enrietti Guido. 32 via M. Napoleone, Milano.
Deposito esclusivo per Trieste, Istria, Dalmazia: Farmacia Suttina, imprenditore Dott. R. Polacco, Trieste, Corso N. 25; per il Goriziano: Prem. Farmacia R. Kürner, Gorizia; per Udine (prezzo del Regno): Farmacia Beltrame

Importante per la stagione!

Chiunque desideri mantenere la propria biancheria, le camicie, i vestiti di tela o cotone, le bluse di qualsiasi tessuto **sempre con l'aspetto di nuovo,** faccia uso dell'appretto brevettato

„IGIENICO"

In vendita in tutte le drogherie e negozi di commestibili
Pezzi originali centesimi 50
Tavolette di prova „ 15
Viene pure confezionato sciolto in cassettine di latta per uso industriale per tintorie e stabilimenti di stiratura, a C. 2.50 il chilogramma.
L. CHIOZZA & C., - CERVIGNANO

Causa partenza, vendita col 30-40 per cento di ribasso.

STRALCIO
di tutti gli ANELLI, ORECCHINI con e senza diamanti, CIONDOLI, CATENE, OROLOGI di oro, di argento e da muro
esistenti nei Negozi di
G. Kehiayan - Corso N. 23.

PANIFICIO
Pane speciale con patate
bianco e scuro

Biscottini Koestlin
(CAKES)
Sempre freschi in pacchetti patentati
„TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

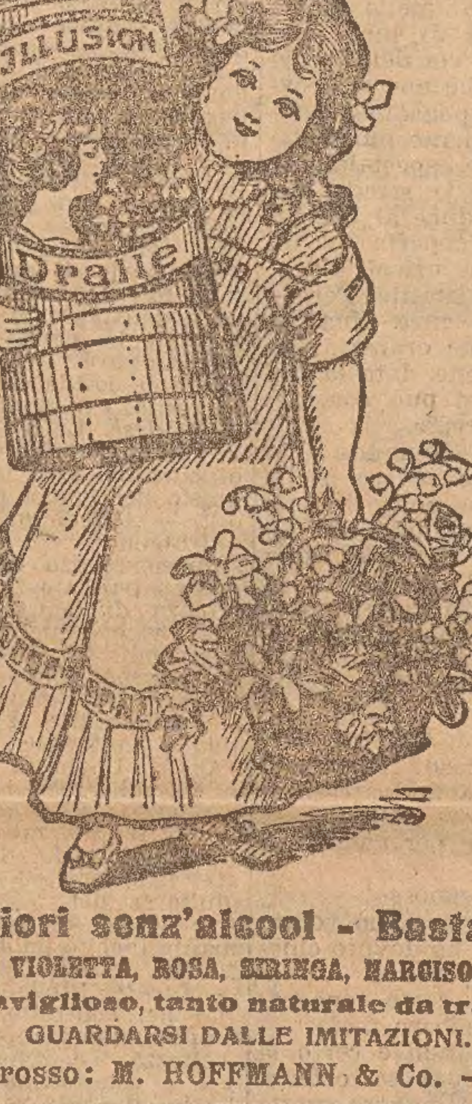
Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 6000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

C. MACHNICH
Via S. Giovanni 10
Pulitura Appartamenti, Tappeti e Panneggiamenti
con apparati elettrici assorbenti
Nessun disturbo. Perfetta pulitura, senza sollevare polvere. Conserva e ridona il colore ai tessuti, stoffe e mobilio.
Prezzi mitissimi *Prezzi mitissimi*

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
„Steckenpferd"
è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini.
IN VENDITA OVUNQUE

Il tipo di tutti i profumi **senza** alcool
ILLUSIONE
DI DRALLE
NEL FARO



Goccie di fiori senz'alcool - Basta un atomo!
MUGHETTO, VIOLETTA, ROSA, SIRINGA, NARCISO, ELIOTROPIO
Profumo meraviglioso, tanto naturale da trarre in inganno
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.
Vendita all'ingrosso: M. HOFFMANN & Co. - TETSCHEN s/E.

Per la cura delle malattie
Stomaco-Intestino

In Italia esiste solo lo **Stabilimento Ramiola** il quale fu così giudicato da quell'autorevole Comitato composto dai professori Martemucci, Vinay e Baduel, che passò in diligente esame la Esposizione annessa al IX Congresso Nazionale di Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica, San Remo 12-15 aprile 1908;

«Abbiamo notato l'Esposizione completa interessante dello Stabilimento «di cura di Ramiola che ha esposto delle importanti fotografie dello Stabilimento, della sua posizione, del paesaggio, ed in più la pianta di ciascun piano dello Stabilimento.

«L'insieme dava un'idea perfetta della grandiosità e della disposizione «felice delle cure e degli impianti igienici di questo Istituto che è unico *«in Italia per la cura delle malattie dello Stomaco e dell'Intestino».*

Lo **Stabilimento RAMIOLA** è aperto tutto l'anno. Stazione ferroviaria: Fornovo-Taro (linea Parma-Spezia).
Il direttore medico residente **F. Melocchi** riceve per visite mediche il martedì e venerdì dalle 12 alle 15 via Annunziata, 7 Milano.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

TUTTA la servitù occorrente per hotels, trattorie e privati, offronsi. Trieste e fuori. Indirizzarsi via Nuova 47. 9210 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNA di servizio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4439 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

GIOVANE italiano, trentenne, cerca occupazione in qualità di cacciatore, istruttore cani. Pratico cavalli. Indirizzo al Piccol. 4039 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNE, uomini, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» Postacentrale Trieste. 9083 D

OPERAI capaci riparazioni accumulatori elettrici cercansi. Czerny e Pelizon, Anastasio 20. 9129 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA splendida, vuota, per 1. settembre, sul davanti, grande, chiara, ariosa, soleggiata, affittasi presso signora sola. Via Foscolo 31, secondo, porta 7. 4332 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 corone; tedesco 4 corone. 4193 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DIVERSI bellissimi appartamenti di due camere, e cucina, una camera, camerino e cucina, e camera cucina, muniti di acqua e gas per calefazione affittansi prontamente a prezzi da convenirsi. Scorcola, Roiano, dietro la chiesa, casa Stolfa. 4051 L

DIVERSI piccoli appartamenti prezzo da convenirsi affittansi via della Guardia quarantaquattro. 4052 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, cantina, parchettato, tutto comfort, 24 agosto, affittasi cor. 1000 più soldo. Indirizzo al Piccolo. 4385 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina affittansi agosto cor. 850 più acqua contatore. Via Galileo 6, piano terzo e quarto. 9206 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE,
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTO, oro vecchio, biglietti Monte Pietà acquistansi. Piazza Borsa 9. 8329 M

BIGLIETTI Monte acquistansi, pagando alti prezzi. Indirizzo Piccolo. 4389 M

VASCA da bagno legno e bella carrozzina da bambino, vendonsi. Via S. Francesco d'Assisi 51, I p., sinistra, ore 2-5. 4333 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIRRARIA posizione centrica con bel giardino adatto per concerti, buone cantine, ricco inventario, causa ritiro da vendere. Indirizzo Piccolo. 4234 N

155.000 corone cercansi prima intavolazione stabile valore 265.000, città, buon interesse. Mediatori esclusi. Rivolgersi via Nuova 47. 9211 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

190 tese terreno vendonsi pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4307 O

VILLA con 5 mila metri di terreno adiacente, in splendida posizione climatica Friuli (Italia) vendesi per 25 mila corone. Reddito assicurato cinque per cento. Scrivere Cedolini, S. Daniele, Friuli. 3608 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. - Rivolgersi deposito bottiglie via Ombrelle, telefono 71-II. 8779 P

COLTRINAGGI, copertori letto, tralicci materassi, ombrelli; pagamenti rateali. — Madonnina 43, I; unico conveniente. 4346 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

INDIRIZZI raccolti ufficialmente privati, commerciali, amministrativi Italia, Spagna, Portogallo, America, Filippine fornisconsi assicurando esattezza. Via Istituto 26, I. 9160 R

Importante fabbrica Motori cerca Rappresentante
per Trieste e tutta la Regione.
Inviare prontamente offerte sub «R. W. H.» all'Ufficio Annunzi Heinrich Schalek, Vienna I, Wollzeile 11.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(14)

I mesi passavano e Bertrando si faceva sempre più triste. Gli amici e i famigliari se ne accorgevano e la prima a soffrirne fu Antonietta che conosceva bene il fratello.

— E perchè non ti metti in viaggio? - gli disse un giorno.

— A che scopo? - rispose egli con la stanchezza propria dell'uomo che soffre e si compiange nel proprio dolore con una specie di vaga rassegnazione.

Gli sforzi di Antonietta riuscirono vani. Bertrando cambiava discorso; in apparenza nulla era cambiato nella sua vita intima. Continuava nelle sue abitudini, ma queste concessioni alle apparenze mondane gli costavano molto: egli però sapeva che l'uomo è giudicato dalle apparenze e si sacrificava. I suoi amici, i suoi conoscenti lo stancavano! All'infuori di Antonietta e di Berta non avrebbe voluto veder nessun'altro. I migliori momenti della sua giornata li passava alla sera, solo, nel tepore molle dei sogni.

E così, sempre chiuso in sè stesso, formò un progetto che doveva decidere di tutta la sua esistenza e di quella di Gilberta e decise di non rivelarlo a nessuno. Anzi finse di rimettersi ai consigli della sorella, accettando l'idea del viaggio suggeritogli. Ed annunziò un giorno che sarebbe partito per le Indie; in breve tutti seppero che Bertrando sarebbe stato a lungo assente. Soltanto Berta ebbe un lampo di sospetto; ma passò di fronte all'apparente sincerità del giovane; egli forniva mille particolari nell'evocare l'Egitto, la Siria e la Palestina dove voleva fermarsi. Di più si provvedeva dai negozianti di tanti piccoli oggetti che diceva indispensabili.

Così nessuno si stupì il giorno che egli partì e non se ne parlò più, appunto perchè si era parlato tanto in antecedenza.

Ma un mese dopo nessuno dei suoi aveva ancora sue notizie; non lettere e nemmeno telegrammi.

VII.

Prima d'andar lontano, i francesi dovrebbero visitare la Francia. Il villaggio di Léry dove si erge maestoso il castello dei Ville Normande è a sette miglia da Parigi ed è di difficile accesso. La strada in migliori condizioni conduce al capoluogo del cantone Saint-Seine-l'Abbay e passando per Lamargelle. Tutta questa parte della Costa d'oro è montagnosa e boschereccia. Non è la ricca Borgogna, coi suoi vigneti ridenti dai cui tralci pendono al sole i grappoli di smeraldo; siamo nel severo Morvan coi suoi panorami bizzarri e i suoi contrasti di colore e di luce. Per chi viene da Saint-Seine la strada piega gialla e capricciosa in una vallata bagnata dall'Ignon poco più di un ruscello. A Lamargelle questa strada volge bruscamente e raggiunge la cima d'un colle per una salita ripida e scoscesa. Il «tuoriste» può ritenere qui l'orizzonte ristretto, ma una volta raggiunta la salita, un meraviglioso panorama si estende a perdita d'occhio, limitato da alte montagne in una grigia lontananza. La cima del colle si chiama in paese la Seconda Croce. Un Cristo in pietra di smisurate dimensioni si erge. Il muschio ha lentamente corroso il piedestallo ed il corpo e le braccia del Salvatore sono anneriti al morso degli anni e delle piogge. E non si vede così che un Cristo immenso che distende le sue nere braccia sulla vallata in una possente benedizione. Poi d'un tratto la strada sembra piegar su sè stessa, non discende più, precipita e da una parte vi son campi fertili, dall'altra una cascata di verzura che si slancia nell'abisso. A sinistra, Chamois, verde sotto il sole ed in fondo les Charmettes e la Chaux.

La strada serpeggia fra due boscaglie seguita dalla Douix che bagna le grosse praterie su cui si drizzano i pioppi eleganti ed i platani massicci con la loro corteccia d'argento. Finalmente, in fondo, il villaggio, proprio un villaggio d'altri tempi, mal fabbricato, seminato di casupole quasi tutte coperte di paglia o di tegole rosse. La strada principale finisce al cimitero, pieno d'erba, circondato da un muro bianco ove sonnecchiano le lucertole dalla testa dorata.

Dietro il luogo di riposo eterno, la chiesa e subito dopo alberi enormi, gli alberi del parco di Ville Normande.

Il castello richiama alla mente i manieri d'un tempo e non se ne troverebbero nieri d'un tempo e non se ne troverebbero il pensiero e il genio d'una razza intera. Ma è però abbastanza moderno. Il pianterreno è occupato dalle sale di ricevimento e dall'immensa «hall» che serviva da camera da pranzo. Non vi sono cappelle. In seguito a legati, donativi e favori la chiesa del paese apparteneva al Comune come al castello. Quasi tutti gli antenati riposavano nella chiesa da secoli, persino sotto le pietre della navata. Al primo piano vi sono gli appartamenti a destra per la contessa madre; a sinistra per Gilberta.

In principio del matrimonio, il conte innamoratissimo della moglie, le aveva permesso di seguire il suo gusto ed ella ne aveva profittato per crearsi un nido incantevole fra sete, velluti e merletti. Soltanto questo appartamento, nella generale tristezza del palazzo, ricordava l'allegra delicatezza parigina. E Gilberta stava tanto volentieri in mezzo a cose intime e famigliari ed era invece per lei un supplizio di discendere al pianterreno. Dopo il suo ritorno da Parigi, Gilberta stava tutto il giorno nel suo appartamento: la noia l'uccideva e rievocava i giorni vissuti a Parigi fra l'ilarità fine di Antonietta, l'amore rispettoso di Bertrando e la tenerezza quasi materna di madama Berta. Se fosse stata felice, avrebbe ricordato Bertrando con pensiero tenero ma limitato alla semplice amicizia. Disgraziata com'era, si rifugiava nel pensiero del giovane, come la rondine battuta dall'uragano si rifugia nel suo nido. La sua vita era fatta di sogni; per lunghe ore, stesa sul divano, vicino alla finestra, seguiva collo sguardo il volo capriccioso degli uccelli. Perchè non poteva anche lei spiccare il volo a raggiungere coloro che l'amavano?

Però tutto passa, anche i giorni tristi. L'inverno finì e cominciò la primavera col suo tepore delizioso e la sua gioia trionfale. Dapprincipio Gilberta ne soffrì; soltanto a lei sarebbero negate le ebbrezze della rinascita?

Un mattino, alla fine d'aprile, invitata dalla bellezza del giorno, discese nel parco con un libro in mano. Camminò a lungo per il gran parco, dimentica del cammino percorso e così giunse alla fine del gran viale presso una piccola porta di legno sempre aperta che dava sulla campagna. Quasi inconscia, Gilberta uscì e si arrestò quasi abbocinata dalla luce dopo l'oscurità sotto gli alberi secolari. Davanti a lei, un po' a destra si elevava la Seconda Croce, simile ad una statua.

Prese un sentiero fra i campi per raggiungere il piccolo bosco delle Brosses. Allo svolto della strada vide sotto un albero un giovane vestito del classico costume dei pittori in viaggio. Il vestito scuro ed il cappello di paglia a larghe tese spiccavano sul fondo verde dei prati: stava dipingendo. In questo paese i pittori son rari. Gilberta si fermò un po' meravigliata, ma il pittore era troppo lontano perchè ne potesse distinguere il viso ed ella non volle spinger oltre la sua curiosità. Attraversò la strada e si inoltrò nel bosco.

La mattina era bellissima, spirava una auretta dolce e profumata: Gilberta si sedette ai piedi di un albero sovra il muschio, aprì il libro e si pose a leggere. Ma leggeva? oppure il suo pensiero non andava verso le persone a lei tanto care? Ad un tratto sentì che qualcuno si avvicinava, macchinalmente si volse: era Bertrando.

— Voi!.. Voi!... - disse due volte con voce soffocata. E lo guardava, non credendo ai propri occhi, non comprendendo: ma era proprio lui, lui, il re dei suoi sogni!

— Vi sapevo sofferente e sono venuto - disse dolcemente. - Ne siete dolente? Ciò non vi può nuocere, mentre a me fa tanto bene! Son qui da otto giorni, non ebbi che la gioia d'intravvedervi da lontano, quando uscivate in carrozza. Oh! come mi si strinse il core quando vi vidi per la prima volta; il vostro caro viso pallido e triste mi faceva soffrire. Oh, quanto anche voi dovete aver sofferto! La notte girava attorno al castello oppure mi sedevo su quel masso laggiù all'ingresso di Charmois. Dominavo tutta la valle e distinguevo le vostre finestre illuminate, simili a lucciole trasparenti...

Le aveva presa la mano e Gilberta non pensava di ritirarla.

— No, no, non potete esser in collera meco. Avete ben capito che io vi amavo, senza ch'io ve lo dicessi. Ed il mio amore non dev'esser per voi nè un'offesa, nè un dolore; Vi adoro come un fidanzato e vi rispetto come un fratello. Non dovete avere alcun timore; io nulla chiedo, nulla desidero: mi basta di vedervi per essere felice. Gilberta non mi rispondete?... Dite, siete arrabbiata?

— No - diss'ella sommessamente.

— Non vivevo più... Eravate partita! Mi sembrava che la mia esistenza fosse troncata. Ed ho lasciato ogni cosa... Oh! non temete! A Parigi mi credono molto lontano: a Gerusalemme, in India che so io? Ed invece sono qui presso di voi, e così ben nascosto che nessuno mi può riconoscere.

E le disse tutto, come viveva, che faceva. Abitava al principio di Lamargelle nella locanda di papà Seigneur. Si era fatto passare per Jean Grisier, pittore, un amico pressochè della sua statura e scarmo come lui e da cui aveva chiesto anche il permesso di caccia.

Aveva già finito di parlare ed ella lo ascoltava ancora. Come eran dolci per lei quelle parole affettuose! Come le era caro quest'uomo fiero che l'amava e l'adorava come un idolo! Teneva sempre la mano nella sua.

— E voi siete venuto perchè soffrivo? - disse.

— Sì.

— E mi giurate che non ho nulla da temere?

— Ve lo giuro.

GEORGES LETOURNEAU. (Continua).